# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC)

**Denominazione del Corso di Studi**: **ARCHITETTURA** **Classe**: **LM4 quinquennale a c.u.**

**Scuola: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (SPSB)**

**Dipartimento: Dipartimento di Architettura (DiARC)** **Data 08.06.2022**

## Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori
Prof.ssa **Maria Cerreta** (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame
Prof.ssa **Paola Scala** (Docente del CdS e Responsabile/Referente dell'Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof.ssa **Mariangela Bellomo** (Docente del CdS)
Prof. **Massimo Visone** (Docente del CdS)
Sig.na **Miriana Benincasa** (Rappresentante degli studenti)

Altri eventuali componenti
Dr.ssa **Amelia Corbisiero** (Tecnico Amministrativo, con funzione verbali e archivio)

Sono stati consultati inoltre: i docenti e il personale t.a., coinvolti nella struttura organizzativa del CdS.

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), nei seguenti giorni: 19.01.2022, 04.02.2022, 24.02.2022, 08.04.2022, 15.04.2022, 19.04.2022, 28.04.2022, 29.04.2022, 02.05.2022, 05.05.2022, 09.05.2022, 18.05.2022, 24.05.2022, 27.05.2022, 08.06.2022.

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: **13.06.2022**.

## Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Commissione per il Coordinamento Didattico ha approvato l'articolazione e i contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico.

### Fonti documentali utilizzate

#### Documenti chiave

- *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS in Architettura a c.u., 11.01.2017, documento*
- *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS in Architettura a c.u, 31.10.2021, documento*
- *Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Architettura (DiARC), 06.12.2021*
- *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), 30.05.2022*
- *Sito web del CdS, http://www.diarc.5ue.unina.it/*
- *Verbale della Riunione con le Parti interessate del 25.05.2022*

#### Documenti a supporto

- *Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) – Scheda del CdS in Architettura a c.u., 02.04.2022*
- *Valutazione della didattica a.a. 2020/21. Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, Nucleo di Valutazione (NTV) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, opinioni studenti*
- *Rilevazione AlmaLaurea*

# 1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

## 1- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

**Premessa**

L'ultimo **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC, ex RCR) del CdS in Architettura a c.u. ARC5UE** è stato effettuato l'11.01.2017 e costituisce anche il primo RRC predisposto per il CdS, in cui sono stati descritti i principali punti di forza e le criticità, esplicitando le azioni che sono state attuate nel corso degli anni per rispondere alle mutate esigenze e per orientare il percorso didattico e formativo, anche in considerazione delle evoluzioni normative.

Il **CdS in Architettura a ciclo unico - Arc5UE** risponde a una logica di formazione generalista, fondata sugli 11 punti previsti dalla Direttiva 2005/36, modificata dalla successiva 2013/55/CE e recepita dal D. Lgs. 15/2016, e il titolo di Laurea che si consegue è riconosciuto dall'Unione Europea (UE).
La domanda di formazione risponde alla programmazione a livello centrale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in base all' art. 3, comma 1, lettera a della legge n. 264/1999. Il CdS rientra infatti nei corsi con accesso programmato a livello nazionale. L'accesso al CdS Arc5UE è a numero chiuso e avviene tramite test di ingresso. Il numero dei posti disponibili per il CdS è pari a 250. Si tratta di una quota ormai stabile del numero complessivo che il MUR programma annualmente e che per l'a.a. 2016/2017 è stato di 6.991 unità, mentre per l'a.a. 2021/2022 di 6.349.
La Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico - Arc5UE si consegue al termine del Corso quinquennale di studi che prevede **30 esami** e l'acquisizione di **300 Crediti Formativi Universitari (CFU)**, ripartiti secondo un'ampia interdisciplinarità. Trattandosi di disciplina complessa, che è insieme scienza, arte e mestiere, gli insegnamenti previsti riguardano lo studio di teorie, di esempi e di tecniche e sono strutturati in maniera da consentire un equilibrato rapporto tra gli aspetti teorici e pratici dell'architettura. A conclusione del percorso formativo, gli studenti del CdS in Arc5UE devono possedere conoscenze e capacità operative e di sintesi connesse al progetto di architettura.
I laureati possono accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori sezione A architetto SENIOR e/o a quello degli Ingegneri Edili e Ambientali. Inoltre, possono esercitare nei Paesi dell'UE la professione di architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione. In particolare, il CdS prepara alla professione di: ingegneri edili e ambientali (2.2.1.6.1); architetti (2.2.2.1.1); pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio (2.2.2.1.2).
L'attuale CdS nasce come ri-formulazione del corso di laurea specialistica quinquennale 5UE, del quale ha inteso conservare la struttura complessiva e l'equilibrio tra i diversi settori disciplinari, riflettendo da un lato l'adesione alla prospettiva europea, e dall'altro caratterizzando una specifica interpretazione della formazione dell'architetto (attraverso i "pesi" assegnati a ciascun settore) che, oggi, a quasi ottanta anni dalla nascita della Facoltà di Architettura di Napoli, rappresenta un'importante e qualificata tradizione formativa.
Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale sono descritte nella **SUA**, **Quadro A2.a**, rispondenti alle citate Direttive dell'UE e considerate complessivamente ancora valide e attuali.
Negli ultimi cinque anni non sono stati effettuati cambi di Ordinamento e di Regolamento del CdS. Nell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell'ottobre 2021, si rileva che permane la rispondenza del CdS ad una richiesta ancora attuale di competenze e professionalità.

Nel documento si riportano infatti i dati AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati del CdS indagine 2020, da cui risulta che, ad un anno dalla laurea, la percentuale degli occupati che ritiene molto efficace/efficace o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto è di 64,5% nel 2020, rispetto al 73,2% nel 2019, e il 19,8% nel 2020 rispetto al 12,5% nel 2019. Per quanto riguarda la condizione occupazionale ad un anno della laurea, si rileva che lavora il 39,5% dei laureati, un valore stabile rispetto al 39,9% rilevato nel 2019, mentre a tre anni dalla laurea lavora il 68,3% dei laureati, in aumento rispetto al 64,4% del 2019.

I Requisiti di **Qualità del Corso di Studio** del CdS in Architettura a c.u. ARC5UE sono stati valutati dalla Commissione Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) dell'ANVUR (12.12.2017) riportando la valutazione di **soddisfacente** per l'indicatore **R3.A**.

**Criticità e azioni attivate**

Il **RRC** del 2017 ha evidenziato che, sulla base delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea e del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (cfr. Sezione 5), il livello di soddisfazione del CdS è sostanzialmente in crescita.

Le criticità prevalenti in relazione alla definizione dei profili culturali e professionali e all'architettura del CdS, emerse nel precedente RRC e in occasione delle attività di monitoraggio e riesame successive, sono:

- necessità di implementare e integrare nell'organizzazione del CdS le opinioni dei soggetti esterni;
- necessità di migliorare le azioni di *placement* introdotte dal CdS.

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 1** | **Miglioramento degli strumenti per valutare la rispondenza del CdS alla domanda di formazione** |
| | *L'azione è tesa a monitorare la rispondenza del CdS alla domanda di formazione rilevata* |
| **Fonte** | *RRC, 11.01.2017*<br>*SMA, 31.10.2021*<br>*Questionari di monitoraggio interni al CdS*<br>*Rilevazioni AlmaLaurea* |
| **Attività svolte** | – *Monitoraggio della valutazione dei soggetti esterni ospitanti i tirocinanti*<br>– *Monitoraggio degli occupati e del settore di occupazione* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione ha permesso di verificare la domanda di formazione e la sua rispondenza alle esigenze culturali e professionali del mondo del lavoro.*<br><br>*Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>– *percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (**iC02**);*<br>– *percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (**iC07BIS**);*<br>– *percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (**iC07TER**).*<br><br>*Indicatori AlamLaurea utilizzati per la verifica:*<br>– *percentuale di occupati che ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto **a un anno** dalla laurea;*<br>– *percentuale di occupati che ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto **a tre anni** dalla laurea.* |
| | *Azione confermata e riproposta* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 2** | **Consultazioni periodiche con gli stakeholder** |
| | *L'azione prevede la partecipazione del CdS a tutte le iniziative di Ateneo e della SPSB, nonché l'attuazione di azioni specifiche del DiARC e del CdS* |
| **Fonte** | *RRC, 11.01.2017*<br>*SMA, 31.10.2021*<br>*Questionari di monitoraggio interni al CdS*<br>*Rilevazioni AlmaLaurea* |
| **Attività svolte** | – *Partecipazione al Comitato di Indirizzo del DiARC*<br>– *Partecipazione al Carrier Day della SPSB*<br>– *Adesione al portale JOB SERVICE della SPSB* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione è stata progressivamente condivisa con gli altri CdS del Collegio di Architettura e del Collegio di Ingegneria e di Scienze della SPSB.*<br><br>*Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>- *percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (**iC26BIS**);*<br>- *percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (**iC26TER**).* |
| | *Azione confermata e riproposta* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 3** | **Placement e occupazione dei laureati** |
| | *L'azione prevede di migliorare la percentuale di laureati che risulta essere occupata a un anno dalla laurea, che continua ad essere insufficiente* |
| **Fonte** | *RRC, 11.01.2017*<br>*SMA, 31.10.2021*<br>*Questionari di monitoraggio interni al CdS*<br>*Rilevazioni AlmaLaurea* |
| **Attività svolte** | – *Ampliamento del Comitato di Indirizzo del DiARC*<br>– *Partecipazione al Carrier Day della SPSB*<br>– *Adesione al portale JOB SERVICE della SPSB*<br>– *Potenziamento dei tirocini extra-moenia in Italia e all'estero* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione è stata progressivamente condivisa con gli altri CdS del Collegio di Architettura e del Collegio di Ingegneria e di Scienze della SPSB.*<br><br>*Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>- *percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (**iC26BIS**);*<br>- *percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (**iC26TER**).* |
| | *Azione confermata e riproposta* |

## 1-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

1. **Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?**

   Il CdS in Architettura a c.u. ARC5UE è stato strutturato approfondendo le esigenze e le potenzialità di sviluppo formativo nell'ambito dell'Architettura con attenzione ai settori di riferimento. **Le premesse** che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione **sono ancora valide** e continuano a rappresentare le componenti trainanti che connotano il percorso formativo. Gli indicatori infatti segnalano una lieve criticità i per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo [iC07], il valore presenta un andamento variabile, passando dal 76,0% nel 2016, al 76,9% nel 2017, al 75,2% del 2018, in crescita nel 2019 con un valore percentuale dell'82,1%, e abbassandosi nel 2020 raggiungendo il valore di 70,5%, una decrescita da monitorare come anche la leggera flessione degli indicatori iC07BIS e iC07TER, che passano rispettivamente dal 70,8% nel 2016 al 68,6% nel 2020 e dal 78,2% nel 2016 al 75,0% nel 2020. Si ritiene, pertanto, necessario ampliare lo spettro delle competenze specifiche in relazione alla naturale evoluzione della figura culturale e professionale dell'architetto, introducendo nel percorso formativo contenuti finalizzati a consentire una maggiore comprensione e conoscenza della complessità dei processi e implementare la padronanza dei nuovi strumenti con i quali il laureato in architettura a ciclo unico è chiamato a confrontarsi (cfr. Obiettivo n. 1).

2. **Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?**
   Il livello di soddisfazione delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento è analizzato considerando i dati della rilevazione AlmaLaurea relativi all'opinione dei laureati dal 2015 al 2020.
   I dati AlmaLaurea **2015** relativi alla **soddisfazione del CdS** registrano che le percentuali dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no" si attestano rispettivamente su **15,9%** e **53,8%**. I dati AlamLaurea riferiti al **2020** relativi alla soddisfazione sul CdS registrano che le percentuali dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no" si attestano rispettivamente sul **26,1%** e sul **56,9%**. I dati evidenziando un progressivo miglioramento dal 2015 al 2020 e restituiscono un giudizio complessivamente positivo sull'esperienza universitaria.
   I dati AlmaLaurea del 2015 sui laureati del CdS nel 2014 a un anno dalla laurea registrano che la percentuale degli occupati che ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto ammonta a **85,6%**; mentre i dati AlmaLaurea sui laureati 2012 a tre anni dalla laurea rilevano che l'**87,5%** degli occupati ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto. I dati AlmaLaurea del 2020 sui laureati del CdS nel 2019 a un anno dalla laurea evidenzia che la percentuale degli occupati che ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto è pari all'**82,8%**. Allo stesso tempo, i dati relativi ai laureati 2017 a tre anni dalla laurea evidenziano che il **79,7%** degli occupati ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto.
   I dati riferiti agli occupati a un anno dalla laurea evidenziando una leggera inflessione dal 2015 al 2020. In modo analogo si riscontra che il giudizio degli occupati a tre anni dalla laurea ha subito un decremento dal 2015 al 2020. Inoltre, la rilevazione AlmaLaurea evidenzia che la **percentuale di occupati che ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto** è stata caratterizzata da un andamento discontinuo e si è progressivamente ridotta, passando dal **95,8%** nel 2013, all'**87,0 %** nel 2014, all'**85,6%** nel 2015, per raggiungere il **44,4 %** nel 2018, aumentare fino al **79,2%** nel 2019 e decrescere fino al valore di **61,9%** nel 2020.
   La rilevazione AlmaLaurea rispetto alla formazione post-laurea evidenzia che hanno partecipato ad almeno un'**attività di formazione post-laurea** il **71,6%** dei laureati 2019 a 1 anno dalla laurea, il **75,2%** dei laureati 2017 a 3 anni dalla laurea e il **79,4%** dei laureati 2015 a 5 anni dalla laurea. In particolare, si evidenzia che le attività di formazione post-laurea concluse o in corso riguardano:
   - collaborazione volontaria (**28,4%** dei laureati 2019 a 1 anno, **31,4%** laureati 2017 a 3 anni, **26,8%** dei laureati 2015 a 5 anni);
   - tirocinio/praticantato (**23,5%** dei laureati 2019 a 1 anno, **20,0%** laureati 2017 a 3 anni, **19,6%** dei laureati 2015 a 5 anni);

- Dottorato di ricerca (**4,3%** dei laureati 2019 a 1 anno, **8,6%** laureati 2017 a 3 anni, **11,3%** dei laureati 2015 a 5 anni);
- Scuola di Specializzazione (**7,4%** dei laureati 2019 a 1 anno, **6,7%** laureati 2017 a 3 anni, **8,2%** dei laureati 2015 a 5 anni);
- Master universitario di primo livello (**4,3%** dei laureati 2019 a 1 anno, **9,5%** laureati 2017 a 3 anni, **9,3%** dei laureati 2015 a 5 anni);
- Master universitario di secondo livello (**6,8%** dei laureati 2019 a 1 anno, **10,5%** laureati 2017 a 3 anni, **14,4%** dei laureati 2015 a 5 anni);
- altro tipo di Master (**4,3%** dei laureati 2019 a 1 anno, **6,7%** laureati 2017 a 3 anni, **12,4%** dei laureati 2015 a 5 anni);
- stage in azienda (**21,6%** dei laureati 2019 a 1 anno, **22,9%** laureati 2017 a 3 anni, **32,0%** dei laureati 2015 a 5 anni);
- corso di formazione professionale (**3,7%** dei laureati 2019 a 1 anno, **3,8%** laureati 2017 a 3 anni, **8,2%** dei laureati 2015 a 5 anni);
- attività sostenuta da borsa di studio (**11,1%** dei laureati 2019 a 1 anno, **8,6%** laureati 2017 a 3 anni, **9,3%** dei laureati 2015 a 5 anni).

3. **Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (ad es. studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?**

   Il CdS in Architettura a c.u. ARC5UE ha identificato e consultato le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura e della produzione, a livello locale, nazionale e internazionale) mediante la consultazione diretta periodica, attraverso il monitoraggio effettuato diffondendo un questionario sul livello di soddisfazione dei laureandi, dei tirocinanti e dei soggetti ospitanti i tirocini e consultando i risultati delle indagini promosse da AlmaLaurea.

   In particolare, nell'intento di migliorare e rendere più efficaci le consultazioni con le parti interessate, il DiARC, in collaborazione con i CdS, ha istituito il **Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio**, composto dai coordinatori dei CdS del DiARC e dai seguenti stakeholder: dott.ssa Federica Brancaccio, Acen-Federcostruzioni; dott. Diego Vivarelli, Acen; dott.ssa Marta Ragozzino, Polo Museale della Campania; ing. Vito Grassi, Unione Industriali Napoli; arch. Leonardo Di Mauro, Ordine Architetti PPC di Napoli e Provincia; arch. Andrea Ceudech, Servizio Pianificazione Urbanistica generale, Comune di Napoli; sig. Pasquale Terrianò, I Guzzini; arch. Francesco F. Buonfantino, Gnosis Architettura; dott.ssa Marisa Frigerio, Relegno; dott.ssa Olimpia Simonetti, IKEA; sig. Giuliano Serra, Archemotion; arch. Andrea Jandoli, ADI Campania; dott. Cesare Moreno, Maestri di Strada; dott. Giuseppe Oliviero, CNA Napoli; dott. Errico Inferrera, Confartigianato; dott.ssa Maria Patrizia Stasi, Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia; arch. Daniele Della Porta, Riflessi; dott. Pasquale Calemme, Fondazione San Gennaro; dott.ssa Angela Tecce, presidentessa Fondazione Donnaregina (Museo Madre); dott. Sylvain Bellenger, direttore del Museo e del Bosco di Capodimonte; avv. Oreste Orvitti, direttore del Museo Ferroviario Pietrarsa; dott. Luigi La Rocca, soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli.

   L'identificazione e la consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono sintetizzate nei seguenti punti:
   - l'insieme degli enti e delle organizzazioni consultate è adeguato e rappresentativo sia a livello regionale che nazionale e/o internazionale;
   - i modi e i tempi delle consultazioni sono riscontrati come canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro;
   - il ricorso a indagini o a studi di settore, a supporto della formulazione della domanda di formazione, è rimandato alle fasi istruttorie della programmazione nazionale, ma è supportato dalla consultazione periodica delle rilevazioni AlmaLaurea e degli studi promossi dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC);
   - la parte del questionario dei tirocini compilato dai soggetti ospitanti consente di disporre di informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati e permette un monitoraggio costante tarato su circa 100 soggetti del settore all'anno;
   - l'avviamento da parte della SPSB di un processo di "manutenzione" periodica, utile alla verifica e al monitoraggio della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali, è risultato necessario per individuare le nuove esigenze di competenze.

4. **Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?**

   Le consultazioni con le parti interessate hanno permesso di individuare azioni correttive tese a migliorare il percorso formativo e le attività didattiche orientate al *placement*. In particolare, le esigenze emerse dalla consultazione dei portatori di interesse sono state analizzate dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), individuando alcune azioni correttive orientate all'accompagnamento al mondo del lavoro (IV RAR 2016) con l'obiettivo di "Aumentare il numero di attività di tirocinio curriculare che viene svolto presso strutture private (aziende e studi professionali)":

- organizzazione del "Job Open Day" rivolto agli studenti del quinto anno e agli iscritti all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Napoli e Provincia per presentare l'offerta di tirocini curriculari presso studi professionali;
- implementazione della "Open List" di studi professionali aderenti all'iniziativa;
- ampliamento al territorio regionale dei contatti con gli ordini professionali.

Le esigenze emerse dalla consultazione dei portatori di interesse ha permesso di sviluppare l'azione di accompagnamento al lavoro attraverso una molteplicità di iniziative, attive presso le strutture dell'Ateneo e della SPSB, riferite sia all'orientamento in uscita che al *placement*.

L'Ateneo ha attivo uno sportello per l'orientamento in uscita e il *placement* (http://www.orientamento.unina.it/), dal quale si attingono informazioni su iniziative e opportunità di inserimento professionale.

La SPSB ha avviato nel 2019 la sperimentazione di una nuova formula consistente in un ciclo periodico di incontri strutturati con le aziende denominato "La Scuola incontra le Imprese", in cui le realtà imprenditoriali hanno la possibilità di presentarsi, di accogliere candidature di inserimento professionale adeguate alle esigenze, di effettuare brevi colloqui conoscitivi con i candidati, di condividere esperienze e idee con i ricercatori dei dipartimenti. Oltre agli eventi mirati, il portale della SPSB (www.scuolapsb.unina.it) presenta un'apposita sezione (La Scuola incontra le Imprese) nel quale sono sistematicamente segnalati gli eventi di *recruitment*, le "job fairs", le opportunità di inserimento lavorativo segnalate dalle aziende.

È stato attivato e periodicamente aggiornato il "Portale Job Service". Questo è dedicato al Servizio di Orientamento e Placement della SPSB che ha un duplice obiettivo: **1**. creare un portale web per l'incontro domanda-offerta tra gli studenti della SPSB e le aziende che operano sul territorio nazionale; **2**. Consentire ai tirocinanti e ai loro tutor di tenere traccia dele attività di stage presso le aziende che si candidano, mediante il portale, ad accogliere tirocinanti. Un'altra iniziativa rilevante della SPSB è il "Carrier Day", convertito in un evento on line durante l'emergenza sanitaria COVID 19, e il "Virtual Fair", promosso nel 2020, in cui le aziende hanno incontrato i laureandi e i laureati interessati alle loro realtà lavorative. Gli studenti/laureati hanno anche la possibilità di partecipare a incontri one-to-one per le posizioni aperte dalle aziende e per le quali si saranno candidati. Gli eventi sono stati trasmessi in diretta Youtube e sono state aperte pagine Fb, Linkedin e Instagram dedicate al Job Service.

La sezione placement del DiARC presenta i risultati del "Progetto ARKI WORK. Un osservatorio per il placement", Progetto incentivante ex art. 12 del Contratto Collettivo Integrativo, sviluppato nel 2016 e strutturato nell'intento di: **1**. agevolare e sostenere i dottori di ricerca e gli specializzati presso il DiARC nella fase di transizione dal percorso formativo post-laurea al mondo del lavoro; **2**. ridurre il gap tra formazione post-laurea e caratteristiche del mercato del lavoro.

Si segnala l'intensa interazione del CdS, in forma coordinata con gli altri CdS della SPSB e del DiARC, con le rappresentanze degli ordini professionali e delle associazioni di categoria. In particolare, nella progettazione del CdS si è scelto di implementare l'organizzazione del tirocinio mediante attività extra-moenia (studi professionali, aziende, soprintendenze, uffici tecnici territoriali, ecc.), necessari per incrementare i legami con il mondo del lavoro e registrare, comprendere e rispondere alla continua modificazione e diversificazione degli scenari lavorativi.

Per valutare il livello e l'adeguatezza della preparazione degli studenti e la rispondenza sul piano delle attese della rete dei soggetti esterni, il CdS ha organizzato un'azione di monitoraggio dei tirocini svolti tramite questionari rivolti sia agli studenti tirocinanti che ai soggetti ospitanti, dedicando ogni anno una giornata specifica all'informazione e al monitoraggio delle attività di tirocinio che costituiscono, insieme ai dati AlmaLaurea, un indicatore dei canali reali o potenziali di impiego. Il CdS ha deciso anche di incrementare i tirocini post-laurea all'estero, promuovendo una giornata informativa tenuta on line durante l'emergenza sanitaria COVID 19.

Le azioni correttive individuate continuano a essere intraprese tenendo conto delle mutate esigenze del mondo del lavoro, tali da richiedere una revisione del percorso formativo offerto dal CdS e del suo Ordinamento.

## Coerenza tra profili e obiettivi formativi

**5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

Il CdS in Architettura a c.u. ARC5UE ha come obiettivo la formazione di una figura professionale generalista, conforme alla qualifica di architetto, così come prevista dalla direttiva CE 2005/36 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

La struttura quinquennale a c.u. garantisce la rispondenza al comma 1 della sezione 8 relativa alla formazione dell'architetto. I contenuti degli insegnamenti consentono di mantenere un equilibrato rapporto tra gli aspetti teorici e pratici della formazione dell'architetto e di garantire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste negli 11 punti del documento europeo.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche se i dati della rilevazione AlmaLaurea evidenziano che l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea "in misura elevata" è pari rispettivamente a:

- **64,1%** per i laureati 2019 a 1 anno dalla laurea;
- **55,9%** per i laureati 2017 a 3 anni dalla laurea;
- **47,9%** per i laureati 2015 a 5 anni dalla laurea.

Allo stesso tempo, l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università viene considerata "molto adeguata" dal:

- **57,8%** dei laureati 2019 a 1 anno dalla laurea;
- **42,6%** dei laureati 2017 a 3 anni dalla laurea;
- **46,6%** dei laureati 2015 a 5 anni dalla laurea.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento e sono descritti nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS), nella Guida dello Studente e nelle Schede d'insegnamento di ciascun docente del CdS.

Il **Quadro A4.a della SUA-CdS** evidenzia che l'attuale CdS è nato come ri-formulazione del corso di laurea specialistica quinquennale 5UE, del quale ha inteso conservare la struttura complessiva e l'equilibrio tra i diversi settori disciplinari.

I principali profili culturali e professionali in uscita previsti dal CdS, in coerenza con la Classe LM-4, sono:

- laureati in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;
- laureati in grado di elaborare progetti di opere e dirigerne la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e, in generale, dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, le varie figure professionali coinvolte nel processo progettuale e realizzativo.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro sono organizzate attività esterne come tirocini e stage.

## Definizione dei profili in uscita

**6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi sbocchi occupazionali dei laureati?**

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto delle diverse opportunità occupazionali dei laureati in Architettura, monitorati attraverso le rilevazioni AlmaLaurea, gli studi sull'andamento del mercato del lavoro e delle professioni. Il mercato del lavoro con una laurea in Architettura vede impiegare i laureati principalmente come architetti, urbanisti e specialisti in recupero-conservazione del territorio. La maggioranza dei neo-laureati trova impiego in ambito privato, come liberi professionisti o come addetti in un'azienda o in un'impresa.

Secondo elaborazioni recenti del CRESME su dati AlmaLaurea relative all'attrattività dei CdS, è possibile riscontrare come la percentuale di giovani laureati impiegati in ambito pubblico aumenti con il passare degli anni e sia pari all'11% dopo cinque anni nella classe LM-04 (Architettura e Ingegneria edile), al 30% nelle classi LM-48 (Pianificazione) e al 21% nelle classi LM-75 (Ambiente e territorio). A un anno dal titolo, il settore delle costruzioni impiega oltre il 40% degli architetti laureati nella classe LM-04 (quasi il 50% nel caso dei laureati a ciclo unico, la stragrande maggioranza del campione). La percentuale tende a ridursi con il passare degli anni, quando aumenta la quota di coloro che si dichiarano impegnati in ambito consulenziale o nel settore istruzione e ricerca, settore che, già dopo tre anni dalla laurea, diventa dominante per la classe LM-75 (quasi un quarto dei laureati).

Il confronto con il contesto europeo evidenzia come l'Italia continui a essere il Paese con il più alto numero di architetti in attività, sia in termini assoluti, sia in termini relativi. Secondo i dati raccolti dal Consiglio Europeo degli Architetti (ACE), gli architetti italiani rappresentavano nel 2020 più del 27% del totale europeo, seguiti dalla Germania, dalla Spagna, dal Regno Unito e dalla Francia.

Gli architetti sono al centro di una grande trasformazione ambientale, sociale ed economica, e devono essere in grado di rispondere alle molteplici richieste della società nel suo complesso. Secondo il Rapporto del CNAPPC, pubblicato nel febbraio 2022, gli architetti, pianificatori paesaggisti e conservatori sono i professionisti che comprendono e traducono le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia di assetto dello spazio, di progettazione, organizzazione e realizzazione delle costruzioni, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio architettonico e di tutela degli equilibri naturali. Compiti complessi e di grande responsabilità per realizzare i quali il percorso formativo in Architettura, inteso come patrimonio di formazione, ricerca e professione, deve avere la capacità di rapportarsi a prospettive innovative future, che guardano anche all'ambito internazionale.

Il **Quadro A2.a della SUA-CdS** evidenzia che il profilo professionale richiesto dal mercato del lavoro e gli sbocchi occupazionali e professionali tengono conto di:

1. **Funzione in un contesto di lavoro**: i laureati magistrali, superato l'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori, possono esercitare la professione di architetti e svolgere funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, Enti e Aziende pubbliche e private, Studi professionali e Società di progettazione) nei dipartimenti che si occupano del territorio, della tutela dei monumenti oppure dell'amministrazione immobiliare e che operano nei campi della progettazione, costruzione, manutenzione e trasformazione della città e del territorio.
2. **Competenze associate alla funzione**: i laureati magistrali hanno competenze in tutti i campi della progettazione, dagli spazi interni, all'edificio, alla città, al territorio. Progettano dalla piccola alla grande dimensione, elaborano piani per nuove costruzioni oppure per l'ampliamento o la trasformazione di quelle già esistenti, alla scala piccola, media e vasta, supervisionano l'esecuzione di progetti in campo edile.
3. **Sbocchi occupazionali**: i laureati magistrali in conformità con gli obiettivi della Classe LM4 possono accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori e circolare liberamente nei paesi dell'UE; possono svolgere attività di progettazione nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro e possono svolgere funzioni di elevata responsabilità nella libera professione e in enti pubblici o privati interessati alle trasformazioni degli insediamenti umani alle varie scale.

Il **Quadro A2.b della SUA-CdS** indica che il corso prepara alla formazione di:

- ingegneri edili e ambientali (2.2.1.6.1);
- architetti (2.2.2.1.1);
- pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio (2.2.2.1.2).

La rilevazione AlmaLaurea che analizza la condizione occupazionale dei laureati in Architettura a c.u. evidenzia che lavorano il **39,5%** dei laureati 2019 a 1 anno dalla laurea, il **64,8%** dei laureati 2017 a 3 anni dalla laurea, il **75,3%** dei laureati 2015 a 5 anni dalla laurea.

È possibile sottolineare come i tempi di ingresso nel mercato del lavoro presentino un tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro di **4,6 mesi** per i laureati 2019 a 1 anno dalla laurea, **8,8 mesi** per i laureati 2017 a 3 anni dalla laurea, **12,0 mesi** per laureati 2015 a 5 anni dalla laurea.

## Offerta formativa e percorsi

**7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?**

L'offerta formativa, illustrata nel **Quadro A4.b2 della SUA-CdS**, in cui sono descritti i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti, è analizzata attraverso i dati riportati da AlmaLaurea.

La rilevazione AlmaLaurea evidenzia come l'**utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)** sia considerato:

– in misura elevata: 64,1% per i laureati 2019 a 1 anno; 55,9% per i laureati 2017 a 3 anni; 47,9% per i laureati 2015 a 5 anni;
– in misura ridotta: 32,8% per i laureati 2019 a 1 anno; 29,4% per i laureati 2017 a 3 anni; 45,2% per i laureati 2015 a 5 anni;
– per niente: 3,1% per i laureati 2019 a 1 anno; 14,7% per i laureati 2017 a 3 anni; 6,8% per i laureati 2015 a 5 anni.

L'**adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%)** risulta:

– molto adeguata: 57,8% per i laureati 2019 a 1 anno; 42,6% per i laureati 2017 a 3 anni; 46,6% per i laureati 2015 a 5 anni;
– poco adeguata: 37,5% per i laureati 2019 a 1 anno; 42,6% per i laureati 2017 a 3 anni; 43,8% per i laureati 2015 a 5 anni;
– per niente adeguata: 4,7% per i laureati 2019 a 1 anno; 14,7% per i laureati 2017 a 3 anni; 9,6% per i laureati 2015 a 5 anni.

Con riferimento alla **richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)** si ha:

– richiesta per legge: 75,0% per i laureati 2019 a 1 anno; 63,2% per i laureati 2017 a 3 anni; 67,1% per i laureati 2015 a 5 anni;
– non richiesta, ma necessaria: 9,4% per i laureati 2019 a 1 anno; 14,7% per i laureati 2017 a 3 anni; 15,1% per i laureati 2015 a 5 anni;
– non richiesta, ma utile: 10,9% per i laureati 2019 a 1 anno; 14,7% per i laureati 2017 a 3 anni; 13,7% per i laureati 2015 a 5 anni;
– non richiestà nè utile: 4,7% per i laureati 2019 a 1 anno; 7,4% per i laureati 2017 a 3 anni; 4,1% per i laureati 2015 a 5 anni.

Con attenzione all'**efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)** si riscontra che:

– molto efficace/efficace: 82,8% per i laureati 2019 a 1 anno; 79,7% per i laureati 2017 a 3 anni; 73,2% per i laureati 2015 a 5 anni;
– abbastanza efficace: 12,5% per i laureati 2019 a 1 anno; 9,4% per i laureati 2017 a 3 anni; 19,7% per i laureati 2015 a 5 anni;
– poco/per nulla efficace: 4,7% per i laureati 2019 a 1 anno; 10,9% per i laureati 2017 a 3 anni; 7,0% per i laureati 2015 a 5 anni.

I dati analizzati evidenziano che **il titolo di studio è considerato molto efficace/efficace** con un andamento crescente dal 2015 al 2019; **l'adeguatezza della formazione professionale acquisita presenta un trend crescente** dal 2015 al 2019.

Tuttavia, **gli indicatori evidenziano una criticità rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi** a cinque anni dalla laurea, il che sembra alludere alla necessità di un aggiornamento dell'offerta e dei percorsi formativi (cfr. Obiettivo n. 2).

## Sintesi delle criticità rilevate

In sintesi, le criticità individuate nell'ambito delle definizioni dei profili culturali e professionali e architettura del CdS sono:

- la necessità ampliare lo spettro delle competenze specifiche in relazione alla naturale evoluzione della figura culturale e professionale dell'architetto (cfr. Sezione 1B, Punto 1);
- la riduzione della percezione dell'adeguatezza dei contenuti formativi nei laureati da più di cinque anni (cfr. Sezione 1B, Punto 7).

## 1-C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---|---|
| **Obiettivo n. 1** | ***Aggiornamento degli obiettivi formativi al profilo culturale e professionale***<br>***Punto di attenzione: R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi***<br>***Integrare gli obiettivi del percorso formativo con le esigenze delle nuove richieste culturali e professionali*** |
| **Problema da risolvere/Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda l'efficacia della laurea e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita rispetto alle esigenze dei laureati e alle richieste del mondo del lavoro con attenzione alla necessità di aggiornare il contenuto e l'articolazione degli obiettivi formativi.* |
| **Azioni da intraprendere** | – *Confermare le diverse iniziative intraprese con gli stakeholder*<br>– *Ampliamento del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del DiARC con nuovi stakeholder* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori AlamLaurea utilizzati per la verifica:*<br>*– utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%);*<br>*– adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%)*<br>*– richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%);*<br>*– efficacia della laurea nel lavoro svolto (%).* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio*<br>*Commissione Orientamento in uscita e placement per il Dipartimento di Architettura (DiARC)* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti del CdS*<br>*Personale tecnico del CdS* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2023-2024* |

| | |
|---|---|
| **Obiettivo n. 2** | ***Aggiornamento dell'offerta e dei percorsi formativi***<br>***Punto di attenzione:R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi***<br>***Adeguare il percorso formativo alle competenze e alle richieste dal mondo del lavoro*** |
| **Problema da risolvere/Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda la necessità di superare le criticità riscontrate in termini occupazionali* |
| **Azioni da intraprendere** | *– Istituzionalizzare l'apprendimento di software per il disegno e il progetto*<br>*– Introdurre nel percorso formativo ulteriori opportunità di apprendimento di competenze tecniche e operative* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori AlamLaurea utilizzati:*<br>*– utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%);*<br>*– adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%);*<br>*– richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%);*<br>*– efficacia della laurea nel lavoro svolto (%).* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio*<br>*Commissione Orientamento in uscita e placement per il Dipartimento di Architettura (DiARC)* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti del CdS*<br>*Personale tecnico del CdS* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

# 2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

## 2-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

**Premessa**

La Laurea Magistrale in **Architettura quinquennale a c.u. Arc5UE** ha come obiettivo la formazione di una figura professionale generalista, conforme alla qualifica di architetto, così come delineata dalla direttiva Europea 2005/36 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

I *curricula* previsti dalla Classe LM-4 si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo, tra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta CFU complessivi. Le attività di base (MAT/03, MAT/05, ING-IND/11, ICAR/18, ICAR/17), articolate in corsi monodisciplinari o integrati, sono concentrate nel primo triennio, salvo alcuni specifici approfondimenti collegati al laboratorio di sintesi previsto a conclusione del percorso formativo. Le attività caratterizzanti (ICAR/14, ICAR/19, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/12, ICAR/22, IUS/10) sono articolate in corsi monodisciplinari o integrati e in laboratori. Gli insegnamenti affini o integrativi sono legati ai settori ICAR/15 e ICAR/16 (una parte dei crediti è assegnata a settori presenti nelle attività di base e caratterizzanti).

Completano il quadro formativo le attività finalizzate alla verifica della conoscenza della lingua straniera, all'acquisizione delle abilità informatiche e al tirocinio formativo e di orientamento, oltre naturalmente a quelle finalizzate alla prova finale. A conclusione del percorso di studi, gli studenti della Laurea Magistrale in Architettura a c.u. ARC5UE devono possedere conoscenze e capacità operative e di sintesi connesse al progetto di architettura, costitutive del sapere dell'architetto e relative alle discipline dell'endecalogo europeo.

La strutturazione dell'endecalogo europeo segnala che le conoscenze e le loro applicazioni non possono che costruirsi attraverso un continuo intreccio di saperi e una continua logica di integrazione delle discipline di base e caratterizzanti che, in altre classi di laurea, sono fondative di saperi specialistici (fisica tecnica, tecnologia, scienza e tecnica delle costruzioni, estimo, materie giuridiche).

L'accesso al CdS Arc5UE segue la Programmazione degli accessi a livello nazionale (PAN): è a numero chiuso e avviene tramite test di ingresso. A tal fine, per ciascun a.a., il CdS organizza una simulazione del test di ingresso per orientare la preparazione di base delle nuove matricole.

Dal 2015 gli studenti dei primi anni del CdS sono supportati nel loro percorso formativo da tutor promossi dalla SPSB. I tutor si dividono in due categorie: A e B. I tutor A sono studenti degli ultimi anni dei CdS magistrali e supportano i colleghi più giovani a orientarsi nel primo anno di studi, mentre i tutor B sono dottorandi e accompagnano gli allievi dei primi anni aiutandoli a superare gli ostacoli delle materie scientifiche.

Nei cinque anni trascorsi dall'ultimo RRC le attività realizzate, strutturate all'interno dell'organizzazione del CdS, sono state regolarmente riportate nelle SMA e sono state diffuse attraverso i canali di comunicazione/informazione del CdS. Le azioni intraprese hanno avuto come obiettivo fondamentale il monitoraggio delle carriere degli studenti, il grado di soddisfacimento degli stessi in relazione al percorso formativo, l'appropriatezza dell'organizzazione del CdS e la corrispondenza tra progetto formativo indicato nella SUA-CdS e l'offerta erogata.

I Requisiti di **Qualità del Corso di Studio** del CdS in Architettura a c.u. ARC5UE sono stati valutati dalla Commissione Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) dell'ANVUR (12.12.2017) riportando la valutazione di **pienamente soddisfacente** per l'indicatore **R3.B**.

**Criticità e azioni attivate**

Il RRC 2017 del CdS nella sezione 3 "Il sistema di gestione del CdS" indica una serie di attività per migliorare l'attrattività del CdS e accompagnare lo studente nelle varie fasi del proprio percorso di studi. L'obiettivo, quindi, è potenziare la diffusione delle informazioni relative al CdS presso gli allievi.

Le attività indicate nell'ultimo RRC sono:

- calendario didattico;
- orientamento in ingresso (accoglienza matricole);
- orientamento in itinere.

Nel RAM 2017 le principali criticità riscontrate sono:

- lo scarso numero di esami sostenuti dagli studenti in ciascun semestre;
- il blocco rappresentato dalle propedeuticità;
- la compresenza del Laboratorio di sintesi e della Prova finale al secondo semestre del quinto anno;
- l'eccessivo carico didattico rispetto al numero di crediti previsti.

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 1** | ***Pubblicazione del Calendario Didattico*** |
| | *La pubblicazione del Calendario Didattico consente di rendere noto agli studenti l'organizzazione dell'a.a. in termini di settimane dedicate ai corsi di insegnamento e settimane dedicate agli appelli d'esame.*<br>*Lo studente può organizzare il proprio percorso annuale anche in relazione alle attività da svolgere in autonomia per l'acquisizione dei crediti liberi.* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | - *Redazione del calendario didattico in accordo con i collegi di Ingegneria e di Scienze della SPSB*<br>- *Pubblicazione sul sito web del CdS del calendario didattico* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *Il Calendario Didattico è regolarmente pubblicato sul sito web del CdS dal 2015.*<br><br>*Indicatori del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo utilizzati per la verifica:*<br>– *organizzazione complessiva del CdS (**q.10**)* |
| | *Azione confermata con riproposizione annuale* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 2** | ***Orientamento in ingresso*** |
| | *L'orientamento in ingresso prevede l'organizzazione di una giornata dedicata all'accoglienza delle matricole. In tale occasione, oltre a presentare il CdS, sono rese noti le strutture e i servizi a supporto dello studio e del percoso formativo.* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | - *Organizzazione della giornata dedicata all'incontro delle matricole*<br>- *Pubblicazione dell'evento sul sito web de CdS e del DiARC* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'incontro con le matricole, svolto all'inizio di ogni a.a., in presenza e in remoto nel periodo di pandemia da Covid 19, coinvolge un elevato numero di studenti iscritti al primo anno di corso.*<br><br>*Indicatori del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo utilizzati per la verifica:*<br>- *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**);*<br>- *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (**iC15**);*<br>- *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (**iC15BIS**).* |
| | *Azione confermata con riproposizione annuale* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 3** | ***Orientamento in itinere*** |
| | *L'orientamento in itinere prevede un monitoraggio costante soprattutto in relazione alle difficoltà che gli studenti possono incontrare nel corso degli studi, con particolare attenzione agli studenti del I anno per contrastare il fenomeno dell'abbandono. L'obiettivo è incrementare il numero di studenti che si laurea entro la durata normale del CdS e ridurre drasticamente la percentuale di abbandoni.* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | - *Elaborazione di questionari interni tesi a monitorare la carriera degli studenti in termini di tempo impiegato per la preparazione degli esami, di grado di apprezzamento e significatività formativa (negativo e positivo), di osservazioni sull'esperienza nell'elaborazione della prova finale*<br>- *Identificazione di coordinatori d'anno*<br>- *Organizzazione di un calendario dello Sportello di Ascolto durante il quale il coordinatore riceve gli studenti*<br>- *Calendarizzazione di due ricognizioni annuali (a fine sessione esami marzo e settembre) per verificare quanti e quali esami dei corsi seguiti nel semestre precedente gli studenti hanno sostenuto*<br>- *Conferma di un docente quale referente del DiARC presso il Centro Sinapsi*<br>- *Elaborazione di questionari interni tesi a monitorare il primo anno di studi*<br>- *Identificazione dei Tutor A e B della SPSB* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *I questionari sono regolarmente somministrati dai coordinatori d'anno agli studenti di ciascun insegnamento; i questionari di fine carriera sono regolarmente somministrati a ogni laureando in occasione della seduta di laurea.*<br><br>*Indicatori del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo utilizzati per la verifica:*<br>- *percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**);* |

| | |
|---|---|
| | - *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**);*<br>- *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (**iC15**);*<br>- *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (**iC15BIS**);*<br>- *percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi (**iC17**);*<br>- *percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (**iC18**);*<br>- *percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**iC22**);*<br>- *percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni* (**iC24**).*<br>- *percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**).*<br><br>*Indicatore AlmaLaurea utilizzato per la verifica:*<br>- *Percentuale di soddisfazione del CdS.* |
| | *Azione confermata con riproposizione annuale* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 5** | ***Fluidificazione del percorso didattico*** |
| | *L'azione correttiva/migliorativa ha inteso contrastare il perdurare del significativo ritardo alla laurea e l'incremento della percentuale di abbandoni del CdS. L'azione tende anche a eliminare le propedeuticità tra gli insegnamenti che rallentano la tempistica del percorso formativo* |
| **Fonte** | *RAM 2017* |
| **Attività svolte** | – *Calendarizzazione di due ricognizioni annuali (a fine della sessione d'esami di marzo e settembre) per verificare quanti e quali esami dei corsi seguiti nel semestre precedente gli studenti hanno sostenuto*<br>– *Verifica della rispondenza tra carico didattico e numero di CFU a manifesto*<br>– *Coordinamento dei contenuti dei corsi rispetto alle filiere formative dei SSD sia nell'ambito dei cinque anni del CdS sia nei singoli anni del CdS*<br>– *Verifica della numerosità delle classi, riservandosi la possibilità di attivare un numero maggiore di canali per migliorare l'interazione tra studenti e docenti*<br>– *Sospensione delle propedeuticità tra gli insegnamenti dei primi quattro anni del CdS e il Laboratorio di Sintesi finale del quinto anno* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *Indicatori del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo utilizzati per la verifica:*<br>- *percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**);*<br>- *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**);*<br>- *percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi (**iC17**);*<br>- *percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (**iC18**);*<br>- *percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**iC22**);*<br>- *percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**);*<br>- *laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* (**iC00g**).* |
| | *Azione conclusa e resa permanente con riproposizione annuale* |

## 2-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Orientamento e tutorato

1. **Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Sono presenti strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso?**

L'attività di orientamento in ingresso del CdS – articolata secondo tre azioni principali: orientamento in ingresso, orientamento in itinere e accompagnamento al lavoro (*placement*) – è condotta in forma coordinata con gli altri CdS e dipartimenti della SPSB.

L'attività di orientamento in ingresso si rivolge agli studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado non solo del bacino di riferimento primario del CdS. Essa punta a fornire informazioni sul quadro dell'offerta formativa delle diverse aree attraverso la presentazione dei profili culturali e degli sbocchi professionali associati ai diversi CdS, l'organizzazione didattica, i requisiti culturali e attitudinali. In particolare, **l'attività di orientamento in ingresso si sviluppa attraverso** modalità complementari:

- incontri con la platea studentesca attraverso la partecipazione a iniziative di orientamento coordinate a livello di Scuola o di Ateneo;
- incontri con classi o gruppi selezionati sia presso le strutture della SPSB che presso gli istituti scolastici, a seguito di interazioni puntuali con le dirigenze scolastiche;
- attività concordate con le scuole interessate attraverso l'alternanza scuola-lavoro;
- divulgazione e disseminazione delle informazioni attraverso specifiche sezioni del portale web della SPSB (www.scuolapsb.unina.it).

**Le attività di orientamento in ingresso sono state strutturate attraverso**:

- la costituzione di un panel di docenti orientatori designati dai dipartimenti afferenti alla SPSB che operano in stretta cooperazione tra di loro e con la Scuola per la predisposizione di materiale informativo e per l'organizzazione complessiva delle iniziative di orientamento;
- la definizione di un calendario strutturato di seminari informativi dell'offerta didattica, articolata per gruppi disciplinari (Architettura, Ingegneria, Scienze MFN), sulla base di intese stabilite in forma coordinata con gli istituti scolastici superiori della regione Campania;
- l'organizzazione di una manifestazione 'Porte Aperte', finalizzata alla presentazione dell'offerta formativa e alla accoglienza on line di studenti delle scuole superiori;
- la partecipazione on line a manifestazioni di divulgazione scientifica con la finalità di promuovere la conoscenza e stimolare l'interesse nei settori di pertinenza della SPSB e dei suoi dipartimenti.

Le attività di orientamento sono state associate a opportune azioni di ***feedback*** per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e l'individuazione di azioni correttive.

In particolare, le attività di orientamento del CdS ArC5UE sono curate dal coordinatore del CdS e dalla Commissione Orientamento del DiARC e sono relative alla partecipazione di iniziative promosse dalla SPSB, nonché all'organizzazione di specifiche attività nell'ambito di iniziative dipartimentali. Nel periodo pandemico da Covid 19 le attività sono state svolte prevalentemente in remoto.

Le attività di orientamento svolte dai coordinatori dei Corsi di Laurea e dalla Commissione Orientamento del DiARC sono state numerose e diversificate.

In merito alle iniziative promosse dalla SPSB, il CdS ArC5UE ha partecipato a: **UNIVEXPO** (23 e 26 novembre 2021), **ORIENTAPUGLIA** (11-13 ottobre 2022), **SALONE DELLO STUDENTE-CALABRIA** (14-19 dicembre 2021), **GIORNATA DI ORIENTAMENTO DELLA SPSB-TELESE** (21 aprile 2022), **GIORNATA DI ORIENTAMENTO TELESE-ISCHIA** (26 aprile 2022), **GIORNATA DI ORIENTAMENTO DELLA SPSB-MONDRAGONE** (28 aprile 2022), **FEDERICO II INCONTRA** (5 maggio 2022).

Il CdS ARC5UE ha aderito anche al progetto di formazione **"Adotta un filosofo + uno scienziato"** (febbraio-maggio 2022) promosso e realizzato dalla **Fondazione Campania dei Festival**, sostenuto dalla **Regione Campania** in collaborazione con l'**Università degli Studi di Napoli Federico II** e con l'**ufficio Scolastico Regionale per la Campania**.

Il CdS ArC5UE, insieme agli altri CdS del DiARC, si è impegnato nell'organizzazione di numerosi eventi *ad hoc*. È stato in primo luogo realizzato un database di tutti gli istituti superiori campani e strutturata una rete proficua di contatti tra docenti del DiARC e referenti interni agli istituti, che ha consentito l'organizzazione di giornate di orientamento in differenti sedi (online) e ha lasciato emergere la necessità di organizzare eventi specifici in grado di avvicinare i giovani studenti ai temi affrontati nei singoli CdS.

Particolare riscontro sta ottenendo **"Futuri Architetti"**, format promosso dalla SPSB luogo di incontro e dialogo tra docenti del DiARC, giovani laureandi, laureati e studenti. Il calendario è stato articolato in sessioni tematiche: **1**. Incontro

generale; **2**. Comunità e progetto; **3**. Riconoscere e progettare il patrimonio culturale. architettura, città e paesaggio; **4**. Aree interne e rural design; **5**. Sostenibilità e nuove ecologie; **6**. Incontro finale.
La partecipazione del CdS ARC5UE a **Porte Aperte 2022/Architettura si presenta** ha consentito di riflettere sulle possibili interazioni con i giovani futuri studenti del CdS e del DiARC. Il CdS ARC5UE ha attivo il **Portale Aperto di Orientamento del DiARC** (www.diarc.unina.it/porteaperte), dedicato alla presentazione dei CdS, dei servizi a disposizione dello studente, dei laboratori, delle sedi e alle FAQ degli studenti. Inoltre, insieme con gli altri CdS del DiARC, ha partecipato alla giornata **Porte Aperte Magistrali 2022**, giornata di orientamento dei Corsi di Laurea Magistrale, e programmato un **Open Day** in presenza. Inoltre, i **canali social dedicati all'orientamento** (Facebook: Meet Us At Diarc; Instagram: meetusat.diarc.unina) sono costantemente monitorati e aggiornati e raggiungono tutti coloro che hanno mostrato interesse per l'offerta formativa del DiARC in questi mesi.
Le attività di orientamento sono pubblicizzate anche sul sito del CdS www.diarc.5ue.unina.it.it.

## Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

**4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un *syllabus*?**

I Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS definiscono in modo chiaro le conoscenze richieste in ingresso, utili a garantire un percorso formativo efficace. La prova d'accesso mira a verificare l'adeguatezza della personale preparazione del candidato, con riferimento alle conoscenze disciplinari di base indispensabili per l'accesso ai corsi di laurea e per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti. Per l'ammissione ai corsi è richiesta una sufficiente cultura generale, con particolari attinenze all'ambito storico, sociale e istituzionale, affiancata da capacità di lavoro su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico-astratto sia in ambito matematico che linguistico.
Le conoscenze richieste sono necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi descritti nelle Schede di Insegnamento, diffuse e pubblicizzate dalla Guida dello Studente e sul sito web del CdS.

**6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?**

Il CdS è partecipe di un'iniziativa coordinata a livello della SPSB rivolta all'attivazione di iniziative di tutorato a supporto di insegnamenti selezionati, individuati prioritariamente tra gli insegnamenti di base e caratterizzanti collocati ai primi anni di corso. Agli studenti di queste discipline, che evidenziano difficoltà nell'apprendimento (tipicamente fino al 50% degli studenti regolarmente iscritti e frequentanti l'Insegnamento cui l'azione di tutorato si riferisce) è stato reso disponibile il supporto di Tutor.
I Tutor sono individuati mediante una procedura selettiva stabilita con un Bando di selezione conforme alle misure a supporto del tutorato previste dalla Legge n. 170 dell'11 luglio 2003. I Tutor sono stati selezionati in parte tra studenti dei Programmi di Dottorato di Ricerca (tipologia B), in parte tra gli studenti più brillanti dei corsi di Laurea Magistrale incardinati nei Dipartimenti della Scuola (tipologia A).
A valle della selezione, il DiARC ha stabilito un calendario di incontri on line, fissati in orari compatibili con lo svolgimento delle lezioni del primo anno, nel corso dei quali i Tutor hanno fornito in presenza e su piattaforma Teams nel periodo pandemico assistenza agli studenti che hanno richiesto azioni di supporto.
In particolare, per l'a.a. 2021-2022, nel CdS Arc5ue, i Tutor B provenienti dai corsi di Dottorato hanno svolto la loro attività in collaborazione con i docenti delle materie scientifiche del primo anno, guidando esercitazioni e attività di studio collettivo finalizzate a consolidare e rafforzare l'apprendimento delle discipline di base. I Tutor A, provenienti dalle lauree magistrali, hanno fornito un supporto per gli studenti del primo anno nella produzione di elaborati necessari per gli esami, indirizzando gli allievi sull'adozione di corrette metodologie di studio.
A supporto dell'attività didattica e con particolare riferimento ai corsi laboratoriali e a didattica applicativa di tutti gli anni sono stati attivati contratti di attività didattica integrativa, sia per il primo semestre che per il secondo semestre, allo scopo di coadiuvare gli allievi nell'affrontare e risolvere tematiche esercitative nelle sue diverse discipline.
Nel CdS è stata attivata un'azione di coordinamento da parte del corpo docente per monitorare la tipologia più ricorrente delle difficoltà registrate nel rapporto diretto e diffuso con gli studenti e per verificare l'eventuale superamento delle difficoltà. Il CdS prevede la presenza di un gruppo di docenti/tutor per il coordinamento e il monitoraggio del CdS (www.diarc.5ue.unina.it/index.php/contatti) composto da docenti designati quali coordinatori d'anno (per ciascuno dei cinque anni di corso) che collaborano con il coordinatore e con i rappresentanti degli studenti ai fini del tutoraggio e dell'orientamento in itinere, monitorando l'andamento del percorso di studi per mettere in campo specifiche azioni a supporto degli studenti in presenza di eventuali criticità.
Servizi di supporto, prevalentemente rivolti agli studenti del primo e secondo anno, sono forniti dal Centro di Ateneo SINAPSI (www.sinapsi.unina.it), mirati a ridurre il fenomeno del drop-out attraverso diversi livelli di intervento:

- Servizi di tutorato specializzato rivolti agli studenti con disabilità e agli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), finalizzati a favorire l'inserimento dello studente nella vita universitaria. Partendo dalle peculiarità e dalle esigenze di ogni studente, attraverso interventi psicologici, pedagogico-didattici e tecnologici, i servizi sono finalizzati alla rimozione delle 'barriere' e al supporto dello studente lungo tutto il percorso di studio.
- Servizi di supporto al successo universitario rivolti a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che vivono una difficoltà nell'affrontare il proprio percorso universitario e incontrano, durante l'iter accademico, ostacoli di varia natura, come ritardo negli studi, difficoltà sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze. In tale ambito, sono sviluppate attività rivolte alla mappatura degli indicatori di rischio di drop-out, alla promozione di iniziative di Focus Group, di Community Learning, di counselling, programmate su richiesta del singolo studente o di docenti e coordinatori dei CdS interessati.
- Interventi inerenti all'area Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze orientati a prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socio-economico.

## Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

**7. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (ad es. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti ecc.).**

**8. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (ad es., vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento ecc.).**

**9. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (ad es. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli ecc.).**

**10. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?**

L'organizzazione didattica è strutturata in modo che tutte le discipline coinvolte nel CdS contribuiscano a promuovere la capacità di apprendimento critico da parte dello studente. I docenti del CdS guidano e sostengono gli studenti nel percorso formativo. La rilevazione dell'**opinione degli studenti sulla qualità del corpo docente è decisamente molto positiva**, soprattutto con riferimento all'attenzione per i problemi posti e alla disponibilità (indicatori **q22**, **q20** del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo).

La didattica del CdS è per sua natura basata sul coinvolgimento attivo degli studenti attraverso workshop e laboratori intensivi costruiti anche con il coinvolgimento di soggetti terzi (aziende, comunità ospitanti, ecc.)

Inoltre, i docenti tutor si occupano di seguire e supportare gli studenti in ogni fase del percorso formativo. Allo stesso tempo, gli studenti con esigenze specifiche possono avvalersi del supporto del Centro di Ateneo SINAPSI, con cui il CdS si interfaccia attraverso un proprio referente, nell'intento di garantire la massima fruibilità di strutture e materiali didattici, soprattutto agli studenti con disabilità. Non esistono però iniziative di supporto per studenti lavoratori.

Dalla consultazione con gli studenti emerge però una difficoltà nell'avvio del percorso legata all'eccessivo carico didattico del primo anno. Persiste inoltre la criticità relativa alla difficoltà di avviare il percorso di tesi in concomitanza con lo svolgersi del Laboratorio di sintesi al quinto anno, con conseguente allungamento delle annualità del CdS (cfr. Obiettivi nn. 1 e 2).

## Internazionalizzazione della didattica

**11. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?**

Il Quadro B5 della SUA-CdS si occupa dell'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. I servizi connessi alla mobilità internazionale degli studenti sono gestiti a livello di Ateneo dall'Ufficio Relazioni Internazionali. Il CdS fornisce assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, sia in ambito Erasmus "mobilità ai fini di studio", utilizzando i fondi messi a disposizione dell'Ateneo dall'Agenzia Nazionale Erasmus, che nel quadro di iniziative di mobilità internazionale sulla base di specifici accordi non-Erasmus, su fondi del D.M. 198/2003 (contributo ministeriale per la mobilità studenti).

Lo studente dispone di un'ampia selezione di convenzioni con aziende e istituzioni pubbliche e private, finalizzate allo svolgimento di tirocini di formazione all'esterno dell'Ateneo.
Le convenzioni sono sottoscritte dall'Ateneo sulla base di azioni di censimento e di stimolo operate dal Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa (COINOR), dalla SPSB, dal Dipartimento di afferenza del CdS e supportate dagli Uffici di Area Didattica competenti della SPSB.

Gli indicatori di internazionalizzazione della Scheda del CdS evidenziano che:
- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**iC10**) si è progressivamente ridotta, anche a causa della pandemia da Covid 19, passando da **24,1‰** nel 2016 a **41,8‰** nel 2019 per raggiungere il valore di **1,9‰** nel 2020;
- la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) è aumentata nel corso del tempo, passando da **76,9‰** nel 2016 a **171,4‰** nel 2021.

Le maggiori criticità rispetto all'azione di internazionalizzazione del CdS sono legate a:
- mancato riconoscimento dei crediti maturati all'estero da convalidare all'interno di esami integrati, come il Laboratorio di sintesi finale;
- ridotta percentuale di studenti *incoming* che sceglie di seguire i corsi del CdS, sostanzialmente in lingua italiana e senza un supporto linguistico dedicato per gli studenti stranieri in termini di tutor e di materiale didattico (cfr. Obiettivo n. 3).

## Modalità di verifica dell'apprendimento

**12. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**
Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche finali secondo un calendario aggiornato prima dell'inizio di ciascun a.a. e pubblicato sul sito del CdS, mentre le verifiche intermedie sono calendarizzate all'interno dell'organizzazione di ciascun insegnamento e descritte dal Syllabus.

**13. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

**14. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**
Le modalità di accertamento, descritte nella SUA-CdS (Quadro B1.b) e nella guida dello studente del CdS (presente sul sito web della SPSB e sul sito web del CdS), variano in funzione della tipologia dei corsi e risultano efficaci ai fini della verifica delle conoscenze e degli obiettivi di apprendimento attesi (SUA-CdS Quadro A4.b.2). Per gli esami monodisciplinari a carattere teorico, il metodo di verifica consiste in una prova orale (a volte accompagnata da una prova scritta per gli esami scientifici), per quelli a carattere laboratoriale e a carattere applicativo consiste nella presentazione e nella discussione degli elaborati prodotti che costituiscono una prova delle abilità acquisite. Le modalità di verifica sono descritte nelle Schede degli Insegnamenti e, sul sito del CdS, per ciascun insegnamento è riportato il link alla pagina web docenti, in cui è possibile consultare le specifiche modalità di ciascun corso.

## Sintesi delle criticità rilevate

In sintesi, le criticità individuate nell'ambito dell'esperienza dello studente sono:
- la mancanza di iniziative di supporto per studenti lavoratori (cfr. Sezione 2B, Punto 10);
- la difficoltà nell'avvio del percorso legata all'eccessivo carico didattico del primo anno (cfr. Sezione 2B, Punto 10);
- la difficoltà di avviare il percorso di tesi in concomitanza con lo svolgersi del Laboratorio di sintesi al quinto anno, con conseguente allungamento delle annualità del CdS (cfr. Sezione 2B, Punto 10);
- il mancato riconoscimento dei crediti maturati all'estero da convalidare all'interno di esami integrati, come il Laboratorio di sintesi finale (cfr. Sezione 2B, Punto 11);
- la ridotta percentuale di studenti incoming che sceglie di seguire i corsi del CdS, sostanzialmente in lingua italiana e senza un supporto linguistico (cfr. Sezione 2B, Punto 11).

## 2- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 1*** | ***Organizzare l'offerta formativa dedicata agli studenti lavoratori***<br>***Punto di attenzione: R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche***<br>***Attivare azioni a supporto del percorso formativo degli Studenti lavoratori*** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda la difficoltà degli studenti lavoratori a seguire le lezioni in presenza* |
| **Azioni da intraprendere** | *Implementare i materiali a supporto della didattica anche in remoto (registrazione delle lezioni e lezioni su Federica web learning* |
| **Indicatore di riferimento** | *Gli indicatori cui fare riferimento sono quelli della didattica:*<br>iC01_ Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.<br>iC02_ Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso<br>iC03_ Percentuale di iscritti al primo anno (L,LMCU) provenienti da altre Regioni<br>iC05_ Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*Comitato di Indirizzo dei CdS*<br>*Commissione di Coordinamento Didattico*<br>*Commissione Istruttoria* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS;* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *La modifica di regolamento entrerà in vigore a partire dall' a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 1*** | ***Ridurre la difficoltà di avvio nel percorso accademico***<br>***Punto di attenzione: R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche***<br>***Riequilibrare il carico didattico tra primo esecondo semestre*** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda le difficoltà degli studenti del primo anno nel gestire il carico didattico* |
| **Azioni da intraprendere** | *Introdurre una modifica di ordinamento che riequilibri il carico tra primo e seconso semestre*<br>*Implementare i materiali a supporto della didattica anche in remoto (registrazione delle lezioni e lezioni su Federica web_learning* |
| **Indicatore di riferimento** | iC01_ Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*Comitato di Indirizzo dei CdS*<br>*Commissione di Coordinamento Didattico*<br>*Commissione Istruttoria* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti del CdS;* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *La modifica di regolamento entrerà in vigore a partire dall' a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 1*** | ***Erogazione innovativa dell'offerta didattica***<br>***Punto di attenzione: R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche***<br>***Integrare l'erogazione delle attività didattiche tradizionali con modalità innovative*** |

| | |
|---|---|
| **Problema da risolvere<br>Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda l'esigenza di ampliare le modalità di erogazione dell'offerta didattica avvalendosi di nuovi approcci e strumenti* |
| **Azioni da intraprendere** | *– Sperimentare modalità innovative di coinvolgimento attivo degli studenti*<br>*– Testare strumenti per la condivisione di materiali, l'organizzazione di discussioni tematiche, la gestione di lavori di gruppo, di verifiche e test, l'elaborazione di prodotti multimediali, l'organizzazione di webinar periodici di confronto, ecc.*<br>*– Attivare un numero maggiore di canali per migliorare l'interazione tra studenti e docenti* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>*– percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**);*<br>*– percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**);*<br>*– percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**iC16**);*<br>*– percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16BIS**).* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*Comitato di Indirizzo dei CdS*<br>*Commissione di Coordinamento Didattico*<br>*Commissione Istruttoria* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS; cultori della materia, collaboratori alla didattica e dottorandi coinvolti nelle attività del CdS, Tutor A e B, attrezzature didattiche del CdS; attrezzature e servizi di supporto alla didattica innovativa* |
| **Tempi di esecuzione<br>e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 2*** | ***Miglioramento delle filiere formative***<br>***Punto di attenzione: R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche***<br>***Migliorare l'organizzazione delle attività didattiche e ridurre la durata del percorso formativo*** |
| **Problema da risolvere<br>Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda la necessità di monitorare gli studenti fermi negli esami da sei mesi e da due sessioni d'esame, insieme alla riorganizzazione degli insegnamenti, con particolare attenzione al I anno del CdS, alle filiere scientifiche e al carico didattico del V anno* |
| **Azioni da intraprendere** | *– Verificare la regolarità delle carriere*<br>*– Verificare la rispondenza tra carico didattico e numero di CFU a manifesto e il numero degli esami sostenuti alla fine dell'a.a.*<br>*– Potenziare il tutorato degli insegnamenti della filiera scientifica*<br>*– Coordinare i contenuti dei corsi, in riferimento sia alle filiere formative dei SSD nell'ambito dei cinque anni del CdS (filiere verticali all'interno di ciascuna disciplina), che ai singoli anni del CdS (filiere orizzontali tra discipline differenti)*<br>*– Anticipare il tirocinio di un semestre* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>*– percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**);*<br>*– percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**);*<br>*– percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**iC16**);*<br>*– percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16BIS**);*<br>*– percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**).* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*Comitato di Indirizzo dei CdS*<br>*Commissione di Coordinamento Didattico*<br>*Coordinatori d'anno*<br>*Docenti tutor del gruppo di coordinamento e monitoraggio* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS; cultori della materia, collaboratori alla didattica e dottorandi coinvolti nelle attività del CdS, Tutor A e B, Data Warehouse di Ateneo, dei questionari NdV e interni al CdS* |
| **Tempi di esecuzione<br>e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 3*** | ***Promozione dell'internazionalizzazione***<br>***Punto di attenzione: R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica*** |

| | ***Aumentare il numero di studenti in mobilità in coming e aumentare il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti in mobilità out going*** |
|---|---|
| **Problema da risolvere**<br>**Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda lo scarso numero di studenti in mobilità in coming che decidono di frequentare i corsi del CdS erogati in lingua italiana e di individuare le modalità per riconoscere i CFU conseguiti all'estero equiparabili a moduli di Laboratorio integrati.* |
| **Azioni da intraprendere** | *– Attivare un tutoraggio dedicato agli studenti Erasmus in coming*<br>*– produrre materiali di supporto alla didattica in lingua inglese*<br>*– individuare le modalità per riconoscere i CFU conseguiti all'estero equiparabili a moduli di Laboratorio integrati in collaborazione con la Segreteria Studenti*<br>*– regolamentare le modalità per sviluppare la ricerca-tesi nell'ambito del Programma Erasmus +* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>*– percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**iC10**);*<br>*– percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**).* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*Commissione Erasmus*<br>*Segreteria Studenti* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS; Personale tecnico della Segreteria Studenti* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

# 3. RISORSE DEL CDS

## 3- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

**Premessa**

Il confronto con la sezione 3 del RRC del 2017 (*Il sistema di gestione del CdS*) evidenzia una sintesi dei principali punti di forza del CdS, delle azioni messe in atto per rispondere alle criticità emerse nella SUA (quadri B3, B4, B5).

Nel corso del quinquennio trascorso il CdS ha beneficiato di alcune azioni attuate dal Dipartimento di Architettura relative a: il reclutamento di personale docente utile a rinnovare la didattica; il reclutamento del personale tecnico-amministrativo necessario a decentrare e diversificare le attività di servizio e di supporto ai docenti e agli studenti; la ristrutturazione delle sedi per rispondere alle istanze sanitarie in corso, per implementare la strumentazione didattica e di studio, per migliorare il decoro degli spazi e la qualità degli arredi; l'incremento degli spazi laboratoriali e dei servizi per la stampa e l'elaborazione dei modelli; il potenziamento delle biblioteche in presenza e on line; la risistemazione delle stanze dei docenti e delle aule per assicurare l'accoglienza degli studenti, nel rispetto delle norme di distanziamento, di garanzia della privacy e di assicurazione dell'ascolto one to one.

A integrazione del perseguimento di alcuni degli obiettivi del precedente RRC, le risorse del CdS, in particolare quelle indicate nella SMA 2021, si sono concentrate sui seguenti punti:

- proseguire nelle azioni di comunicazione e diffusione delle informazioni del CdS;
- proseguire l'azione di miglioramento delle condizioni delle aule del DiARC, in termini di arredi, impianto elettrico, sistema di videoproiezione, possibilità di oscuramento e in termini di installazione di rete wireless in tutte le aule destinate allo svolgimento degli esami, dal momento che la procedura di verbalizzazione on-line degli esami è a regime;
- l'impegno a imporre l'obbligo a tutti i docenti di aggiornare periodicamente il sito web docenti, dopo avere reso operativa la procedura di verbalizzazione on-line degli esami;
- l'impegno a rinnovare il sito web del CdS e integrare costantemente i contenuti.

I Requisiti di **Qualità del Corso di Studio** del CdS in Architettura a c.u. ARC5UE sono stati valutati dalla Commissione Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) dell'ANVUR (12.12.2017) riportando la valutazione di **soddisfacente** per l'indicatore **Indicatore R3.C.**

**Criticità e azioni attivate**

Le criticità rilevate sono:

- mancato aggiornamento del sito web del CdS;
- mancato aggiornamento del sito web dei docenti.

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 1** | **Miglioramento del Sito web del CdS** |
| | *L'azione è tesa a migliorare la consultabilità del sito web del CdS nell'intento di:*<br>– *verificare la corrispondenza tra progetto formativo indicato nella SUA e offerta erogata nel CdS Arc5UE;*<br>– *accedere a tutte le informazioni necessarie per compiere adeguatamente il percorso di studi;*<br>– *comunicare le iniziative culturali e scientifiche promosse dai docenti del DiARC.* |
| **Fonte** | *RRC, 11.01.2017*<br>*SMA, 31.10.2021* |
| **Attività svolte** | - *Progettazione e realizzazione del sito web del CdS in accordo con gli altri CdS del DiARC*<br>- *Aaggiornamento continuo delle informazioni e comunicazioni*<br>- *Aggiornamento e implementazione dell'inserimento di link utili che rinviano a url della SPSB, dell'Ateneo, del MUR* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *La pubblicazione del sito web del CdS ha permesso di migliorare la comunicazione e la diffusione delle informazioni, aggiornate costantemente.*<br><br>*Indicatori utilizzati per la verifica:*<br>– *numero giornaliero, settimanale, mensile, totale di visualizzazioni;*<br>– *"coerenza con il sito web" (**q.5** del NVA): l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto sviluppato nel sito web?* |
| | Azione resa permanente con continuo aggiornamento |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 2** | ***Monitoraggio dei Siti web docenti*** |
| | *Attraverso il sito web docente sono agevolate tutte azioni connesse alla didattica e alla funzionalità del CdS. Unitamente alla piattaforma MsTeams,* |

| | |
|---|---|
| | *introdotta in pandemia da Covid 19, il sito web docente risulta un'efficace interfaccia docente/studente* |
| **Fonte** | *RRC, 11.01.2017*<br>*SMA, 31.10.2021* |
| **Attività svolte** | - *Monitoraggio dello stato di compilazione dei siti web docenti*<br>- *sollecitazione continua e costante alla compilazione dei siti web docenti* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *La compilazione del sito web docente migliora l'immediatezza del passaggio di informazioni tra docente e studente.*<br>*L'80% dei siti web docenti presenta compilati i campi relativi alle informazioni utili allo studente quali:*<br>- *orario di ricevimento;*<br>- *appelli di esami;*<br>- *materiale didattico.*<br><br>*Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>- *percentuale di immatricolati (L; LM; LMU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**iC22**);*<br>- *percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**).* |
| | *Azione confermata con continuo monitoraggio* |

## 3- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Dotazione e qualificazione del personale docente

**1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?**

Il CdS dispone di un'adeguata e qualificata dotazione di personale docente utile a sostenere le esigenze formative, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Ai fini del soddisfacimento del requisito relativo al fabbisogno docenti, esso è pari a **39,5** nella POF per l'a.a. 2022-2023. A supporto dell'attività didattica, con particolare riferimento ai corsi laboratoriali e alla didattica applicativa dei cinque anni, sono attivati contratti di didattica integrativa, allo scopo di coadiuvare gli allievi nell'affrontare e risolvere tematiche esercitative nelle diverse discipline.
La dotazione di personale tecnico-amministrativo, di servizi e strutture, fa capo al DiARC ed è a servizio dell'intera offerta didattica del DiARC, assicurando un sostegno efficace alle attività del CdS.
I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Dei 55 docenti di riferimento, 45 sono PO, PA e RU di ruolo appartenenti a discipline di base o caratterizzanti del CdS, a cui si aggiungono 1 PA docente di discipline affini e 9 Rtd che assumono insegnamenti su discipline di base o caratterizzanti nel CdS.
A tutti i docenti referenti è attribuito un insegnamento di una disciplina di base (5), caratterizzante (9) o affine (2) nel CdS. Il valore percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (**iC08**), ben superiore al valore minimo di riferimento pari al 67%, è costantemente alto dal 2016 al 2021 (98,8% nel 2016, 97,6% nel 2017, 98,9% nel 2018, 100% nel 2019 e 98,8% nel 2020 e 97,5% nel 2021) con valori leggermente superiori a quelli di area geografica e nazionale. Nell'a.a. 2021/2022 si registra una flessione che andrà tenuta sotto osservazione.
Con riferimento all'indicatore **iC19**, Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, si evidenzia che si passa dal **81,8%** nel 2016 al **70,6%** nel 2021. Inoltre, l'indicatore **iC19BIS**, Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, si evidenzia che si passa dal **83,0%** nel 2016 al **77,3%** nel 2021. In fine per l'indicatore **iC19TER**, Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza, si evidenzia che si passa dal **83,0%** nel 2016 al **82,3%** nel 2021.

**2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al "quoziente studenti/docenti"? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore "quoziente studenti/docenti", complessivo e al primo anno, considerando come valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (ad es. è da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali, al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)).**

Il quoziente studenti/docenti non presenta situazioni problematiche: i corsi sono suddivisi in canali in maniera complessivamente adeguata rispetto alla numerosità della classe, rapportata anche alla differente modalità di erogazione della didattica (frontale, applicativa, laboratoriale). Nell'a.a. 2021/2022, i 47 insegnamenti e/o moduli sono stati divisi in 3 o 4 canali, rispetto alle istanze della didattica; 79 insegnamenti e/o moduli sono stati affidati a docenti di ruolo, 19 a ricercatori a tempo determinato e 25 a docenti a contratto.
L'indicatore **iC05**, Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), evidenzia come si passi da **14,3%** nel 2016 a **9,6%** nel 2021. L'indicatore **iC08**, Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, individua una variazione dal **98,8%** nel 2016 al **97,5%** nel 2021.
In ragione dell'importante contributo didattico offerto al CdS dai docenti di ruolo, l'indicatore **iC19** risulta piuttosto elevato, anche se in decrescita, e si attesta per il CdS, al **70,6%** nel **2021**, con valori simili a quelli della media nazionale (70,7% nel 2021), ma inferiori a quelli della media di Ateneo (76,6% nel 2021) e a quelli dell'area geografica (74,5% nel 2021).

### Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

**3. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]**

**4. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]**

**5. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?**

**6. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (ad es. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)?**

**7. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?**

Sono disponibili strutture e risorse di sostegno alla didattica che includono gli aulari (**SUA 2022 – Quadro B4, Aule**), le biblioteche dipartimentali e di Area Architettura (**SUA 2022 – Quadro B4, Biblioteche**), gli ausili didattici, anche di natura tecnologica e informatica, in grado di favorire il percorso di inclusione di studentesse e studenti con disabilità o bisogni educativi speciali (**SUA 2022 – Quadro B4, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio**).

I **servizi di supporto alla didattica** sono assicurati dai competenti Uffici di Ateneo, di SPSB e di DiARC, contribuendo all'efficacia delle attività del CdS.

Supporta le attività del CdS, in particolare, l'Ufficio di Area Didattica di Architettura della SPSB le cui funzioni e responsabilità nonché la struttura (11 unità di PTA) sono individuate al link https://www.unina.it/-/1774365-ufficio-area-didattica-di-architettura. A livello di DiARC, l'Ufficio-Area Didattica (3 unità PTA) svolge le funzioni di supporto alla didattica di I e II livello nonché di front office e comunicazione con gli studenti.

La segreteria studenti ha sede nel Complesso dello Spirito Santo. Funzioni e struttura sono consultabili al link https://www.unina.it/-/769229-segreteria-studenti-area-didattica-architettura.

Per quanto attiene le **strutture**, le attività didattiche del CdS si svolgono prevalentemente nel Complesso dello Spirito Santo, sito in via Forno Vecchio 36, insieme a quelle degli altri CdS del DiARC. Nel **Complesso dello Spirito Santo** è disponibile un ampio aulario di 9 aule da lezione, la cui capienza varia tra 50 e 99 posti, per una capienza complessiva di 554 posti. Inoltre, sono disponibili 20 aule laboratorio specifiche per le attività didattiche dei CdS, di capienza variabile tra 30 e 62 posti a sedere (con una disponibilità complessiva di 901 posti). Aule e laboratori sono dotati di sussidi audiovisivi, connessione wi-fi ed elettrificazione. L'allocazione dei corsi nelle aule normalmente è effettuata all'inizio di ogni anno accademico sulla base della proiezione del numero di studenti attesi in relazione alla capienza delle aule.

Al quinto piano è stato attrezzato uno spazio espositivo che può accogliere 43 pannelli in formato standard A0, utilizzato per esposizioni temporanee di prodotti della didattica e della ricerca interdipartimentale. Al piano terra sono in corso di completamento i lavori di allestimento di un Laboratorio di Modelli (**LAM**). Nel Complesso dello Spirito Santo sono presenti 3 aule studio di 25 posti e 1 aula studio di 40 posti e 3 break-rooms di 45 posti.

Il DiARC si caratterizza per la presenza di centri e laboratori di supporto alle attività di didattica e di ricerca:

- il Centro Dipartimentale Informatizzato di Progettazione Architettonica e Tecnologica (**CeDIPAT**) è adibito al supporto della didattica, della ricerca scientifica, alla gestione delle attività informatiche e di editing legate ai corsi di laurea, nonché ai collegamenti dei servizi internet e posta elettronica;
- il Monitoring Laboratory_Tecnologie per il Monitoraggio dell'ambiente costruito (**mLAB**) offre servizi alla ricerca e alla didattica avvalendosi di attrezzature integrate (droni, termocamere, sensori ambientali, anemometri, ecc.) per effettuare elaborazioni e gestione dati in merito a: monitoraggio ambientale, urbano ed edilizio; rilevamento dati termografici, igrometrici, ambientali, tecnico costruttivi e di identificazione di guasti e alterazioni; rilevamento dati video fotografici; database cartografici alfanumerici; cartografie territoriali e urbane digitalizzate;
- il Materioteca per l'architettura e il design (**LAB_MAED**) è un laboratorio didattico, di divulgazione, di sperimentazione e ricerca nel campo dell'innovazione e dell'applicazione dei materiali e dei prodotti industriali per l'architettura e il design;
- il Laboratorio di Tecnologie Leggere per l'Ambiente Costruito - "Architettura e Leggerezza" (**TLAC**) promuove attività di ricerca, di studio, di documentazione e di formazione, organizza mostre, incontri, seminari e workshop, fornisce servizi di consulenza a istituzioni pubbliche, privati e aziende sul tema della sperimentazione di tecnologie leggere sia nel sistema edilizio che nel contesto ambientale;
- il **Centro stampa** dell'Area didattica di Architettura – SPSB, che permette agli studenti di poter utilizzare plotter e stampanti mediante un servizio di accreditamento, rinnovato ogni anno solare. I tesisti hanno un credito-stampa di 3 ore settimanali, mentre gli studenti in corso 2 ore settimanali.

Relativamente all'adeguatezza delle strutture e dei servizi offerti agli studenti, un significativo miglioramento è stato conseguito con il completamento dei lavori di sistemazione della nuova Aula Magna e dei servizi igienici presso la sede storica di Palazzo Gravina e il rinnovo degli arredi in quasi tutte le aule laboratoriali nella sede di via Forno vecchio.

Il CdS si avvale del supporto di differenti **strutture bibliotecarie**: dipartimentali e di Area, tutti consultabili sul catalogo online (http://www.sba.unina.it/) e dotati di pagina dedicata sul sito web del DiARC, con i recapiti di riferimento che garantiscono la facilità di contatto. Le biblioteche mettono a servizio degli studenti alcuni servizi, come fotocopie e riproduzioni fotografiche.

- La **Biblioteca di Area di Architettura** del CAB ha sede presso Palazzo Gravina (via Monteoliveto 3, primo piano) e dispone di sale per consultazione/lettura con capienza di circa 120 posti a sedere e 9 postazioni informatiche. Il patrimonio documentario ha la consistenza di circa 53.000 libri e 550 periodici, inclusi volumi rari e preziosi. Provvede alla conservazione, acquisizione e diffusione del capitale bibliografico e documentale al fine di rispondere alle esigenze e di ricerca di studenti, ricercatori e docenti. La Biblioteca di Area mette a disposizione del DiARC il proprio ambulacro per esposizioni temporanee, che sono diventate un appuntamento di grande attratività per studenti e docenti.
- La **Biblioteca Dipartimentale Roberto Pane** ha sede presso Palazzo Gravina (via Monteoliveto 3, primo piano) e dispone di sale per consultazione/lettura con capienza di circa 75 posti a sedere e di sistemi di elettrificazione. Il patrimonio documentario ha la consistenza di circa 16.000 libri e 153 periodici (di cui 11 attivi in ACN). Provvede alla conservazione, acquisizione e diffusione del capitale bibliografico con particolare specializzazione della Storia dell'architettura e del Restauro. La Biblioteca Pane è dotata di alcuni dei canali social.
- La **Biblioteca Dipartimentale Marcello Canino** ha sede presso il Complesso dello Spirito Santo (scala C, VI piano) e dispone di sale per consultazione/lettura con capienza di circa 100 posti a sedere. Il patrimonio documentario ha la consistenza di circa 23.000 libri, 230 periodici in ACNP e 120 tesi di Dottorato. Supporta le attività didattiche, scientifiche e di Ricerca di studenti, ricercatori e docenti.
- Il CdS si può avvalere anche di **altre biblioteche altamente specializzate afferenti i centri di ricerca e le scuole di specializzazione** che interagiscono con i docenti del DiARC, molte delle quali dispongono di sala per consultazione/lettura e postazioni informatiche a disposizione degli studenti e dei docenti.

I risultati della **Rilevazione delle Opinioni degli studenti** hanno sempre evidenziato, costantemente negli anni, alcune "carenze strutturali" che probabilmente dipendono anche dalle esigenze particolari della didattica laboratoriale.
Per l'a.a. 2020-2021 è stato riscontrato che: **q.1 – adeguatezza delle aule** è pari a 0,38 (in forte crescita da 0,11, ma ancora distante dalla mediana di Ateneo pari a 0,64); **q.2 – adeguatezza di laboratori e attrezzature** è pari a 0,42 (in forte crescita da 0,14, ma ancora distante dalla mediana di Ateneo pari a 0,54); **q.3 – adeguatezza di servizi bibliotecari** è pari a 0,45 (in calo da 0,55, ma allineato alla mediana di Ateneo pari a 0,46).
Per quanto attiene l'ultimo indicatore, è da segnalare che le disposizioni dovute all'emergenza pandemica hanno limitato la possibilità per gli allievi di fruire dei servizi bibliotecari in presenza. A tale proposito, si rileva come criticità la scarsa conoscenza delle risorse bibliotecarie online di Ateneo da parte di docenti e studenti (cfr. Obiettivo n. 1).
A seguito delle restrizioni avvenute con la pandemia Covid 19 si registra una drastica riduzione degli spazi dedicati allo studio individuale (cfr. Obiettivo n. 2).

## Sintesi delle criticità rilevate

In sintesi, le criticità individuate nell'ambito delle risorse del CdS sono:
- la scarsa conoscenza delle risorse bibliotecarie online da parte di docenti e studenti (cfr. Sezione 3B, Punto 7);
- la drastica riduzione degli spazi dedicati allo studio individuale a seguito delle restrizioni avvenute con la pandemia Covid 19 (cfr. Sezione 3B, Punto 7).

## 3- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 1*** | ***Diffusione dei servizi bibliotecari on line di Ateneo***<br>***Punto di attenzione: R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica***<br>***Aumentare la conoscenza presso gli studenti delle risorse bibliotecarie on line messe a disposizione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II*** |
| **Problema da risolvere**<br>**Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda l'accesso alle biblioteche da parte degli studenti, reso più complesso nel periodo della pandemia da Covid 19, e la necessità di diffondere tra gli studenti l'utilizzo dei servizi in remoto dell'Ateneo* |
| **Azioni da intraprendere** | *– Attivare una campagna di comunicazione sui servizi on line del CAB*<br>*– Pubblicare sul sito web del CdS un tutorial per facilitare l'accesso e la consultazione ai servizi on line del CAB* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo utilizzato per la verifica:*<br>*– servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) di cui ha usufruito sono adeguati? (**q.3**)* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*CAB* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS; CAB* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 2*** | ***Miglioramento degli spazi destinati alla didattica e allo studio***<br>***R3.C.2 – dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica***<br>***Dotazione di spazi a norma per lo studio in sede degli allievi*** |
| **Problema da risolvere**<br>**Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda la scarsa disponibilità di spazi a norma e arredi per lo studio e la socialità in sede per rinnovare l'attrattività della comunità studentesca superando le criticità generate dalla pandemia da Covid 19* |
| **Azioni da intraprendere** | *– Condividere l'obiettivo con i coordinatori degli altri CdS e con il Coordinatore della Commissione Didattica del DiARC*<br>*– Richiedere al DiARC di ridestinare e attrezzare spazi, chiusi e all'aperto, alla comunità studentesca*<br>*– Organizzare attività e iniziative culturali e sociali in sede per la comunità studentesca, nel pieno rispetto delle norme in vigore* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo utilizzati per la verifica:*<br>*– le aule dove si svolgono le lezioni, ovvero le modalità telematiche di erogazione delle lezioni, sono adeguate? (**q.1**)*<br>*– i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate? (**q.2**)* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ* |
| **Risorse necessarie** | *Commissione "Outreach, Sustainability, Engagement"*<br>*Spazi DiARC* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2025-2026* |

# 4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

## 4- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

**Premessa**

Il monitoraggio e la revisione del **CdS in Architettura a c.u. ARC5UE** seguono quanto previsto dal processo di Assicurazione di Qualità dell'Università degli Studi di Napoli Federico I, curato dal PQA, con il supporto tecnico e amministrativo affidato al Centro per la Qualità di Ateneo. Al livello del CdS il processo è condotto secondo il Documento di Ateneo per l'AQ dei Corsi di Studio del 29.10.2012 e il Vademecum per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio 2020.

In base al suddetto documento il CdS ha individuato il proprio responsabile per l'AQ ed è stato istituito il Gruppo di Riesame (GRIE), successivamente Unità di Gestione della Qualità (UGQ), composta dal coordinatore, da tre docenti del CdS, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale tecnico amministrativo; inoltre, è stata istituita una Commissione istruttoria pratiche studenti composta dal coordinatore e da due unità di personale tecnico.

In coerenza con quanto stabilito dal PQA di Ateneo, il monitoraggio del CdS viene assicurato dal coordinatore, dall'UGQ e dalle commissioni che costituiscono lo Sportello d'Ascolto.

Nell'ultimo RRC sono stati descritti i principali punti di forza e le criticità del CdS, esplicitando le azioni di monitoraggio e revisione attuate. Inoltre, sono stati analizzati il RAM 2018, il RAM 2019, la SMA 2020 e 2021, che hanno evidenziato ulteriori criticità e identificato azioni correttive/migliorative a integrazione di quelle descritte nell'ultimo RRC.

L'ultimo RRC sottolineava come sia i dati AlMA Laurea sia i questionari interni al CDS confermassero un buon livello di soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS attestato dall'indicatore [iC25]. Soddisfazione che si è progressivamente incrementata passando dal 76,6% nel 2016, al 84,0% nel 2020). Si rilevavano però alcune criticità evidenziate dall' all'andamento degli indicatori iC07, *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, l'indicatore,* iC07BIS*, Titolo (LM; LMCU)* - L*aureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita* e l'indicatore IC07TER, *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)*, che annunciavano un trend di decrescita parzialmente confermato dai successivi documenti di monitoraggio. In base a queste criticità l'RRC individuava alcune azioni correttive che sono riportate nelle tabelle a seguire. Due di queste azioni non sono state attivate o sono state interrotte.

In particolare l' **Azione correttiva/migliorativa n. 1** *Analisi comparata dei risultati dei laureati del CdS agli esami di Stato per la abilitazione alla professione di Architetto* non è stata ritenuta significativa perché al momento in ambito nazionale si sta discutendo sulla necessità di lavorare all'aggiornamento dell'esame di abilitazione che sembra esso stesso non contemplare una modifica nelle abilità e nelle competenze richieste oggi all'architetto, prima tra tutte una capacià di rappresentazione che passa attraverso il disegno digitale.

Rispetto alla **Azione correttiva/migliorativa n. 2 Sperimentazione per un anno della Commissione Istruttoria** si è preferito sospenderla dopo 1 anno al fine di snellire le procedure di monitoraggio affidando la Rilevazione degli esami a fine semestre ai coordinatori d'anno e la Rilevazione dell'opinione di studenti e soggetti ospitanti dei tirocini e la Rilevazione dell'opinione dei laureandi ai questionari appositamente predisposti che vengono poi analizzati dal Coordinatore del CdS e dall' UGQ.

I Requisiti di **Qualità del Corso di Studio** del CdS in Architettura a c.u. ARC5UE sono stati valutati dalla Commissione Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) dell'ANVUR (12.12.2017) riportando per l'indicatore **R3.D** la valutazione di **soddisfacente**.

Nei cinque anni trascorsi dall'ultimo RRC le attività descritte relative al monitoraggio del CdS sono state individuate nelle Schede di Monitoraggio Annuale. Le azioni intraprese hanno avuto come obiettivo il monitoraggio della gestione del CdS, delle attività delle Commissioni, e del percorso formativo degli studenti.

Nel verbale della Commissione di Coordinamento Didattico del CdS del 27.10.2021 sono riassunte le necessità di:

- aggiornare le modalità di erogazione della didattica;
- adeguare i contenuti della formazione alle richieste culturali e professionali;
- ripensare il ruolo culturale dell'architetto nella società contemporanea tenendo conto delle istanze del mondo del lavoro;
- ampliare le opportunità di esperienze professionalizzanti attraverso i tirocini formativi;
- modificare il Regolamento del CdS in modo da aggiornare le denominazioni di alcuni insegnamenti ai contenuti, rinnovati nell'intento di migliorare le opportunità del percorso formativo.

**Criticità e Azioni attivate**

In sintesi, le criticità rilevate sono relative alle seguenti difficoltà di:

- monitoraggio delle debolezze formative emerse nel confronto dell'esame di Stato;

- monitorare gli effetti del tirocinio esterno;
- reperire dati scorporati per l'analisi comparativa sul territorio nazionale.

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 1** | **Analisi comparata dei risultati dei laureati del CdS agli esami di Stato per la abilitazione alla professione di Architetto** |
| | *L'azione è finalizzata a identificare la rispondenza della formazione dei laureati con i requisiti richiesti per l'abilitazione alla professione* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | *L'azione non è stata attuata* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione non è stata implementata in quanto non significativa per la valutazione del livello di formazione dei laureati* |
| | *Azione non confermata* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 2** | **Sperimentazione per un anno della Commissione Istruttoria** |
| | *La Commissione Istruttoria ha il compito di migliorare la gestione e l'indirizzo del CdS* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | – *Istituzione della Commissione Istruttoria con nomina della CCCdS - 20.10.2016, composta proff. Mariangela Bellomo, Mara Capone (Commissione Tirocini), Renato Capozzi (coord. 1 anno), Umberto Caturano, Maria Cerreta (Responsabile AQ), Angela D'Agostino (coord. 2 anno), Valeria D'Ambrosio, Ferruccio Izzo (coord. 3 anno), Laura Lieto (Commissione per la internazionalizzazione), Mario Losasso, Giovanni Multari (coord. 4 anno), Lilia Pagano (coord. 5 anno), Valeria Pezza (coord. CdS), Renata Picone, Fulvio Rino, Maria Rosaria Santangelo, Federica Visconti, e dai Sig. Federica Lanuara (rapp. degli studenti) Beatrice Mariosa (rapp. degli studenti) e Giacomo Viscovo (rapp. degli studenti)Organizzazione di un calendario di incontri periodici*<br>– *Coordinamento della Commissione Istruttoria con le altre Commissioni attivate a supporto del funzionamento del CdS*<br>– *Rilevazione degli esami a fine semestre*<br>– *Rilevazione dell'opinione di studenti e soggetti ospitanti dei tirocini*<br>– *Rilevazione dell'opinione dei laureandi*<br>– *Organizzazione della Giornata della didattica e della Giornata dei Tirocini* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione, istituita in modo sperimentale per un a.a., è stata attiva fino all'2017-2018* |
| | *Azione conclusa e non rinnovata* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 3** | **Richiesta dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti in formato excel** |
| | *L'azione punta a ottenere dati adeguati e utilizzabili che possano essere analizzati dal Coordinatore del CdS e dal GRIE-UGQ* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | – *Consultazione degli uffici di Ateneo*<br>– *Analisi dei dati ricevuti* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione è ripetuta periodicamente in corrispondenza delle scadenze di monitoraggio del CdS ed è in parte supportata dal Data Warehouse di Ateneo per la consultazione dei dati relativi al percorso in ingresso e in uscita* |
| | *Azione confermata* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 4** | **Richiesta dei dati calibrati sulla caratteristica temporale del CdS, su cinque anni, specialmente per quel che riguarda il numero dei laureati e l'indice di ritardo alla laurea** |
| | *L'azione punta a ottenere dati che possano essere analizzati dal Coordinatore del CdS e dal GRIE-UGQ* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | – *Consultazione degli uffici di Ateneo*<br>– *Analisi dei dati ricevuti* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione viene periodicamente effettuata per un controllo tra i dati delle fonti consultate* |
| | *Azione confermata* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 5** | **Monitoraggio della valutazione dei soggetti esterni ospitanti i tirocinanti** |
| | *L'azione è finalizzata a rilevare, mediante un questionario (disponibile on line a partire dal 2020) l'adeguatezza e l'efficacia del tirocinio svolto, coinvolgendo* |

| | |
|---|---|
| | *sistematicamente e in modo documentato il mondo professionale al quale il CdS e i suoi laureati si rivolgono.* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | – *Somministrazione del questionario articolato neu seguenti punti principali: tipologia di tirocinio, livello di soddisfazione rispetto all'esperienza, livello di corrispondenza tra gli obiettivi attesi e quelli raggiunti, livello di conseguimento degli obiettivi raggiunti, adeguatezza del CdS per il tirocinio, valutazione del tipo di assistenza ricevuta, osservazioni aperte. Analisi dei risultati* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *Sono stati esaminati i questionari, rilevati fino a maggio 2022, compilati dai tirocinanti e dalle strutture ospitanti.*<br><br>*Indicatore rilevato mediante questionario dal CdS:*<br>**-** *Livello di soddisfazione relativamente all'attività di tirocinio (1 min- 5 max)* |
| | *Azione confermata e riproposta* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 6** | **Benchmarking con i CdS in Architettura a c.u. dei principali Atenei italiani e internazionali** |
| | *L'azione consente di comparare l'offerta formativa del CdS con quella dei principali Atenei italiani e europei nell'intento di individuare le analogie e le differenze dei percorsi di formazione* |
| **Fonte** | *RRC, 11.01.2017*<br>*SMA, 31.10.2021*<br>*Siti web dei CdS in Architettura a c.u. italiani e stranieri* |
| **Attività svolte** | - *Analisi dei manifesti di 15 CdS a c.u. italiani e dei CdS con programmazione nazionale più numerosa (Università degli Studi di Firenze e Università degli Studi di Roma "La Sapienza") e dei manifesti delle Università spagnole, olandesi e inglesi.* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione ha permesso di individuare nuove opportunità formative che potrebbero integrare l'offerta didattica del CdS e di comparare la durata effettiva del percorso di studi.*<br><br>*Indicatore dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzato per la verifica:*<br>– *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (**iC02**)*<br><br>*Indicatore AlamLaurea utilizzato per la verifica:*<br>– *Indice di ritardo alla laurea* |
| | *Azione confermata e riproposta* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 7** | **Monitoraggio del percorso di studi e dei risultati degli esami** |
| | *L'azione consente di monitorare i risultati raggiunti da ciascun insegnamento con particolare attenzione al numero degli esami svolti.* |
| **Fonte** | *RA), 31.10.2018*<br>*SMA, 31.10.2021* |
| **Attività svolte** | – *Raccolta semestrale dei dati relativi agli esami sostenuti da parte dei Coordinatori d'anno*<br>– *Comparazione tra i risultati raggiunti nei precedenti anni accademici* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'azione ha permesso di individuare le criticità degli insegnamenti e i problemi riscontrati dagli studenti.*<br><br>*Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzato per la verifica:*<br>1. *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**);*<br>2. *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (**iC15**);*<br>3. *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (**iC15BIS**).* |
| | *Azione confermata e riproposta* |

## 4- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Contributo dei docenti e degli studenti**

1. **Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**
   Le attività collegiali dedicate alla revisione e al coordinamento didattico del CdS sono affidate a:
   1. Commissione di Coordinamento Didattico del CdS, composta da tutti i docenti afferenti, che si riunisce periodicamente per monitorare e revisionare il percorso formativo, il coordinamento tra gli insegnamenti e l'organizzazione temporale delle attività didattiche;
   2. Commissione Istruttoria del CdS, composta dal Coordinatore del CdS, dal GRIE-UGQ, da un rappresentante per ciascun Settore Scientifico Disciplinare e dai rappresentanti degli studenti, che si riunisce periodicamente per analizzare le potenzialità e le criticità del percorso formativo;
   3. Commissione Crediti liberi, composta da cinque rappresentanti del personale docente e da un rappresentante del personale tecnico amministrativo;
   4. Commissione Tirocini, composta da cinque rappresentanti del personale docente e da un rappresentante del personale tecnico amministrativo;
   5. Commissione per l'Internazionalizzazione, composta da cinque rappresentanti del personale docente;
   6. Commissione Erasmus, composta da tre rappresentanti del personale docente e da un rappresentante del personale tecnico amministrativo;
   7. Gruppo di coordinamento e monitoraggio, composto da 15 docenti, di cui 5 sono Coordinatori d'anno, e un rappresentante degli studenti;
   8. Sportello d'Ascolto, composto dal Coordinatore del CdS, dai docenti tutor e dal Gruppo di coordinamento e monitoraggio, dai docenti componenti delle commissioni precedentemente elencate e dai rappresentanti degli studenti, che costituiscono i referenti e gestiscono sistema di rilevazione dei problemi.

   Nonostante lo Sportello di Ascolto si sia rivelato utile nel monitoraggio e nel confronto con gli studenti, l'eccessivo numero di commissioni e di membri delle commissioni evidenzia la necessità di una riorganizzazione della struttura complessiva (cfr. Obiettivo n. 1).

2. **Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?**
   I problemi rilevati dal Coordinatore del CdS e dallo Sportello d'Ascolto vengono analizzati in base alle loro specificità dalle Commissioni di pertinenza precedentemente elencate.
   I problemi di carattere generale del CdS sono analizzati dalla Commissione Istruttoria, dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
   Dal 2016 è stato attivato il Gruppo di coordinamento e monitoraggio, che organizza riunioni periodiche per coordinare le attività dei laboratori di progettazione e le attività trasversali ai diversi insegnamenti per ciascuno degli anni di corso, per raccogliere i dati relativi al numero di esami svolti, rilevati dai Coordinatori d'anno, e per individuare eventuali criticità.

3. **Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?**
   Docenti, studenti e personale di supporto rendono note le proprie osservazioni e proposte attraverso:
   1. lo Sportello d'Ascolto, che facilita il colloquio diretto e l'interazione con le diverse Commissioni per ciascuna tematica di interesse specifico;
   2. il contatto diretto con il Coordinatore del CdS, mediante incontri durante gli orari di ricevimento, sia di persona che on line, oppure tramite email;
   3. il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, che costituiscono un efficace tramite tra i docenti e gli studenti.

4. **Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle Opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?**
   In base alla valutazione effettuata dall'Ateneo Federico II per rilevare l'opinione degli studenti del CdS, elaborata per l'a.a. 2020/2021 (periodo di compilazione dal 24 Ottobre 2020 – 25 Agosto 2021), risulta in crescita il giudizio degli studenti sull'**organizzazione complessiva del CdS** (**q.10**) con un valore di 0,33 per l'a.a. 2020/2021 rispetto allo 0,26 riscontrato sia per il 2019/2020 che per il 2018/19.
   Il CdS ha, inoltre, predisposto un proprio questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti, al momento della laurea. A partire dal mese di marzo 2020 il questionario è stato reso accessibile online. I dati di questa rilevazione

autonoma riguardano un campione di 322 questionari raccolti nel periodo compreso tra marzo 2020 e maggio 2022 e segnalano un positivo ed elevato livello di soddisfazione sia sulla propria esperienza come studente del CdS, sia per quanto riguarda l'organizzazione complessiva.
Tali giudizi positivi sono confermati anche dai dati AlmaLaurea sull'**occupazione dei laureati del CdS** indagine 2020, da cui risulta che, ad un anno dalla laurea, la percentuale degli occupati che ritiene molto efficace/efficace o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto è di **64,5%** nel 2020, rispetto al **73,2%** nel 2019, e il **19,8%** nel 2020 rispetto al **12,5%** nel 2019.
Dagli incontri promossi con gli studenti dal Coordinatore del CdS sono emerse alcune criticità relative all'organizzazione complessiva, con particolare riferimento al primo anno e all'esigenza di conseguire la laurea entro la durata normale del corso.
Gli esiti della rilevazione delle Opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono analizzati dal GRIE-UGQ, che si occupa di esaminare i dati raccolti e di individuare le possibili azioni correttive.
Le azioni formulate sono discusse nell'ambito della Commissione di Coordinamento Didattico del CdS e rese operative, in alcuni casi, in accordo con gli studenti, in via sperimentale.

5. **Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano facilmente accessibili?**
Il Coordinatore del CdS costituisce il principale interlocutore per gli studenti, contattabile via email o su MSTeams. Il Coordinatore del CdS, in base alle esigenze, organizza un calendario di ricevimento e incontra in maniera periodica i rappresentanti degli studenti.

**Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

6. **Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?**
Il CdS struttura la propria attività di accompagnamento al mondo del lavoro in forma coordinata con gli altri CdS della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e le rappresentanze degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Categoria, partecipando a tutte le attività proposte.
Nel novembre del 2017 è stato istituito il Comitato di Indirizzo, aggiornato nella sua composizione con delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.05.2020, riportato nella **Sezione 1–B** del presente RRC, che sta lavorando per definire i caratteri delle figure dell'architetto, del pianificatore, del designer e del conservatore nell'attuale mercato del lavoro e per riflettere sulla possibile innovazione dei contenuti formativi.

7. **Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?**
Il CdS struttura le modalità di interazione in itinere mediante il tirocinio obbligatorio di 150 ore, pari a 6 CFU, che ha come obiettivo quello di far acquisire allo studente, attraverso l'alternanza di esperienze di studio e lavoro, una maggiore conoscenza del mondo esterno che faciliti le future scelte professionali.
La presenza di un Tutor interno assicura la coerenza del percorso svolto extra-moenia agli obiettivi formativi del CdS. Allo stesso tempo, l'analisi dei questionari da parte dei tutor e gli incontri periodici previsti con lo studente consentono di individuare eventuali criticità nel percorso formativo. Va inoltre sottolineato che il CdS costruisce anche un'offerta di tirocini intra-moenia connessi alle ricerche finanziate in corso nel Dipartimento di Architettura.

8. **Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (ad es. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?**
Il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni e migliorato il loro coinvolgimento mediante l'attività della Commissione Bilaterale, costituita nell'ambito di un protocollo di intesa da rappresentanti dell'Università di Napoli Federico II e dell'Unione Industriali della Provincia di Napoli, che mira a:
   - promuovere e facilitare l'interazione tra il sistema delle Imprese e l'Università;
   - sviluppare forme di raccordo tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, sia con riferimento alla progettazione e alla "manutenzione" dei percorsi formativi che con riferimento agli sbocchi professionali dei giovani Studenti e Laureati;
   - promuovere l'accoglienza nelle Aziende associate all'Unione di Studenti/Laureati/Dottori di Ricerca impegnati in attività di stage e in svolgimento di Tesi di Laurea/Dottorato o project work su temi di interesse aziendale;
   - rafforzare l'attività di informazione e orientamento per le scelte universitarie dei giovani e per il lavoro nelle imprese (es.: visite didattiche presso le Aziende, seminari di esponenti aziendali nell'ambito di iniziative formative, ecc.).

Il CdS ha, inoltre, aderito al Portale Job Service della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il portale è il nuovo canale dedicato al mondo del lavoro per avvicinare gli studenti dell'Ateneo al mondo delle aziende, e viceversa.

**Interventi di revisione dei percorsi formativi**

9. **Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?**
   Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, attraverso attività di riesame e monitoraggio, i cui esiti sono discussi in CCD. Il CdS ha anche avviato un'azione di monitoraggio degli altri CdS in Architettura a c.u. italiani per comprendere l'adeguatezza dell'offerta formativa in relazione al percorso di studi successivo alla laurea (Dottorato di Ricerca e Master di Secondo Livello).
   Inoltre, il CdS ha monitorato la coerenza degli obiettivi formativi rispetto al profilo culturale e professionale nel corso del tempo, riscontrando l'esigenza di adeguare l'offerta formativa alle nuove richieste del mondo del lavoro e di distinguerla rispetto agli altri CdS Triennali e Magistrali del Dipartimento di Architettura che, nel corso degli anni, sono stati istituiti. Si è evidenziata, in particolare, la necessità di differenziare l'offerta formativa rispetto al percorso del CdS Triennale in Scienze dell'Architettura (SCAR) e del CdS Magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica (MAPA).
   Il CdS ha partecipato alle consultazioni attivate dal Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico del Dipartimento di Architettura tra i Coordinatori dei CdS per differenziare i profili culturali e professionali.
   Attualmente il CdS si struttura attraverso un biennio di formazione di base e in un successivo triennio in cui lo studio è più orientato all'approfondimento delle tematiche connesse alle linee di ricerca nazionali e internazionali.
   Dalle analisi critiche e dalle consultazioni effettuate emerge l'esigenza di ripensare il percorso formativo considerando modelli alternativi già attivi presso altri CdS in Architettura a c.u. Inoltre, emerge l'esigenza di revisionare le denominazioni degli insegnamenti e di riorganizzare le attività didattiche, in modo che siano più coerenti e rispondenti con i contenuti sviluppati nei differenti insegnamenti, anche considerando gli esiti della consultazione con la Commissione istruttoria del CdS e dele parti interessate. La struttura e i contenuti del CdS potrebbero migliorare la capacità attrattiva rispetto alla domanda di formazione e di competenze che derivano dalle richieste degli studenti delle scuole superiori e dal mondo del lavoro e delle professioni (cfr. Obiettivo n. 2).

10. **Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe, su base nazionale, macroregionale o regionale?**
    Il CdS ha **analizzato e monitorato i percorsi di studio** organizzando la rilevazione di dati in grado di qualificare la comprensione dell'efficacia esterna del percorso di studi: tale rilevazione avviene sia al momento della laurea (questionario dei laureandi), in cui si impegna lo studente in un bilancio sull'esperienza formativa che si sta concludendo, sia a conclusione del tirocinio (questionario del tirocinio).
    In particolare come rilevato nell'ultima SMA si evidenziano alcune criticità segnalate dagli indicatori selezionati:
    **A.1 Riduzione della percentuale degli iscritti provenienti da altre Regioni**
    Dall'analisi dei dati si rileva una leggera flessione dell'indicatore **iC03** e, dunque, delle iscrizioni dalle altre regioni. Il dato si conferma al di sotto delle medie di Ateneo, geografica e Nazionale e richiede un opportuno monitoraggio.
    **Criticità lieve.**
    **A.2 Riduzione della percentuale di laureati occupati**
    L'analisi dei dati evidenzia che l'indicatore **iC07,** Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, l'indicatore **iC07BIS**, Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita e l'indicatore **IC07TER**, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto presentano una progressiva decrescita dal 2016 al 2020, confermando un trend riscontrato anche per altri CdS in Architettura a livello nazionale. Gli indicatori richiedono un monitoraggio attento, che permetta di esplorare le ragioni della progressiva decrescita.

    **Criticità significativa.**
    **E.1 Riduzione del numero di CFU conseguiti nei primi anni**
    L'andamento dell'indicatore **iC13**, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire continua a decrescere, mantenendosi comunque al di sopra sia della media di Ateneo che delle medie geografiche e nazionali. In modo analogo, il valore dell'indicatore **iC14**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, nonostante si sia stabilizzato nel 2018 e nel 2019, richiede un'attenta verifica nel tempo, monitorando che non si determini un'inversione di tendenza.

L'analisi della situazione permette di rilevare anche una flessione dell'indicatore **iC16,** relativo alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e dell'indicatore iC16BIS, riguardante la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, un valore che rimane comunque superiore sia alla media di Ateneo che alle medie geografiche e nazionali.
**Criticità lieve.**

**S.1 Incremento della percentuale di abbandoni del CdS**
La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**) aumenta (**25,6%** nel 2020, rispetto al **14,5%** nel 2016), sebbene presenti un valore più basso rispetto a quelli relativi alla media di Ateneo (**49,0%** nel 2020), e simile a quelli di area geografica (**25,2%** nel 2020) e nazionali (**25,5%** nel 2020).
**Criticità significativa.**

**S.2 Riduzione del livello di soddisfazione dei laureandi**
La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**), pur continuando a migliorare (da **76,6%** nel 2016 a **84,0%** nel 2020), si attesta su un livello leggermente superiore rispetto alla media di Ateneo (**85,0%** nel 2020), ma resta inferiore rispetto alla media dell'area geografica (**87,3%** nel 2020) e nazionale (**87,6%** nel 2020).
Gli indicatori **iC26, iC26BIS e iC26TER** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo) che descrivono le differenti percentuali di laureati occupati, evidenziano un progressivo incremento nel periodo 2016-2020, anche se con valori più bassi della media di Ateneo, ma abbastanza coerenti con la media geografica e la media nazionale.
**Criticità lieve.**

**11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?**

**12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutata adeguatamente l'efficacia?**
Le proposte migliorative provenienti da docenti e studenti vengono valutate dal Coordinatore che ne discute con il GRIE-UGQ e insieme ipotizzano delle azioni correttive che vengono poi discusse con i rappresentanti dei settori disciplinari interessati e riportate nella Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Le azioni proposte vengono introdotte in via sperimentale e monitorate per un periodo di tempo definito, al termine del quale vengono approvate in via definitiva o ritirate.

## Sintesi delle criticità rilevate

In sintesi, le criticità individuate nell'ambito del monitoraggio e revisione del CdS sono:
- la necessità di riorganizzare le commissioni (cfr. Sezione 4B, Punto 1);
- la necessità di ripensare il percorso formativo considerando modelli alternativi già attivi presso altri CdS in Architettura a c.u. (cfr. Sezione 4B, Punto 9);
- la necessità di revisionare le denominazioni degli insegnamenti e di riorganizzare le attività didattiche, in maniera più coerenti e rispondenti con i contenuti sviluppati nei differenti insegnamenti (cfr. Sezione 4B, Punto 9);
- la necessità di migliorare la capacità attrattiva rispetto alla domanda di formazione e di competenze che derivano dalle richieste degli studenti delle scuole superiori e dal mondo del lavoro e delle professioni (cfr. Sezione 4B, Punto 9).

## 4- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---|---|
| **Obiettivo n. 1** | ***Migliorare il sistema di monitoraggio***<br>***R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi***<br>***Aumentare l'efficacia dello Sportello d'Ascolto*** |
| **Problema da risolvere**<br>**Area da migliorare** | *Le criticità rilevate evidenziano l'esigenza di una ridefinizione della struttura e dei compiti dello Sportello d'Ascolto e delle Commissioni per una maggiore snellezza e operatività* |
| **Azioni da intraprendere** | – *Analisi delle Commissioni esistenti;*<br>– *Ridefinizione della composizione di ciascuna Commissione e dei compiti da assolvere;*<br>– *Definizione di un calendario dei lavori;*<br>– *Attivazione di una casella di posta elettronica dedicata alle osservazioni e ai reclami.* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo utilizzato per la verifica:*<br>– *Giudizio espresso sull'efficacia del questionario di Ateneo ai fini del miglioramento della didattica (**q.14**)* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*CTO*<br>*Commissione di Coordinamento Didattico* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS*<br>*Unità di personale tecnico-amministrativo* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| **Obiettivo n. 2** | ***Realizzazione di interventi di manutenzione e rinnovamento del CdS per rispondere alle esigenze di una richiesta di competenze in evoluzione***<br>***R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi***<br>***Adeguare il percorso formativo alle esigenze culturali e professionali in evoluzione*** |
| **Problema da risolvere**<br>**Area da migliorare** | *Le criticità rilevate rendono necessaria un'attività di manutenzione orientata alla risoluzione di alcuni problemi persistenti nel percorso formativo e alla ridefinizione del profilo in uscita.* |
| **Azioni da intraprendere** | – *Le azioni Istituzione del Comitato Tecnico Organizzativo (CTO)*<br>– *Istruttoria per l'eventuale cambio di Regolamento e di Ordinamento* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>– *Iscritti (L; LMCU; LM) (**iC00d**);*<br>– *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (**iC07**);*<br>– *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (**iC07BIS**);*<br>– *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (**iC07TER**);*<br>– *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**);*<br>– *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**);*<br>– *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**iC16**)* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*CTO*<br>*Commissione di Coordinamento Didattico*<br>*Rappresentanti dei Settori Scientifico Disciplinari* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS*<br>*Unità di personale tecnico-amministrativo* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

# 5. COMMENTO AGLI INDICATORI

## 5- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

**Premessa**

L'RRC 2017 prendeva in considerazione i dati delle rilevazioni AlmaLaurea e quelli desunti dai questionari interni. In base a questi dati, le criticità prevalenti emerse in occasioni delle attività di monitoraggio e di riesame successive sono indicate nelle sezioni precedenti e di seguito sinteticamente riportate:

**Sezione 1-A / RRC 2022**

- necessità di implementare e integrare nell'organizzazione nel CdS le opinioni dei soggetti esterni;
- necessità di migliorare delle azioni di *placement* introdotte dal CdS.

**Sezione 2-A / RRC 2022**

- lo scarso numero di esami sostenuti dagli studenti in ciascun semestre;
- il blocco rappresentato dalle propedeuticità;
- la compresenza del Laboratorio di sintesi e della Prova finale al secondo semestre del quinto anno;
- l'eccessivo carico didattico rispetto al numero di crediti previsti.

**Sezione 3-A / RRC 2022**

- aggiornamento del sito web del CdS;
- aggiornamento del sito web dei docenti.

**Sezione 4-A / RRC 2022**

- difficoltà di monitoraggio delle debolezze formative emerse nel confronto dell'esame di Stato;
- difficoltà di monitorare il tirocinio esterno;
- difficoltà di reperire dati scorporati per l'analisi comparativa sul territoriale nazionale.

Nell'intento di risolvere le criticità segnalate negli ultimi cinque anni, sono state intraprese le seguenti azioni correttive.

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 1** | ***Monitoraggio della "Scheda Insegnamento" e adeguamento al format del PQA*** |
| | *L'azione è finalizzata a divulgare gli obiettivi e le finalità di ciascun insegnamento con conseguente possibilità da parte dello studente di programmare opportunamente la sequenza degli esami da sostenere.* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | *1. Acquisizione, nel 2021, del format elaborato dal PQA di Ateneo per la redazione delle Schede Insegnamento;*<br>*2. Verifica della avvenuta compilazione della Scheda di Insegnamento da parte di ciascun docente;*<br>*3. Aggiornamento del quadro A4.b.2 della SUA-CdS alle voci "obiettivi e contenuti degli insegnamenti".* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *La debita compilazione della Scheda Insegnamento consente la necessaria chiarezza nella relazione docente/discente. Il 90% dei corsi sono descritti nella corrispondente Scheda Insegnamento.*<br><br>*Indicatore dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzato per la verifica:*<br>- *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (**iC02**).*<br><br>*Indicatori del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo utilizzati per la verifica:*<br>- *Modalità di comunicazione dei programmi e dei contenuti degli insegnamenti (**q.4**);*<br>- *Organizzazione complessiva del CdS (**q.10**).* |
| | *L'azione è confermata e riproposta ogni anno.* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 2** | ***Pubblicazione sul sito web del CdS della Guida dello Studente*** |
| | *L'azione è finalizzata a diffondere on line informazioni pertinenti il manifesto degli studi, gli insegnamenti, il calendario didattico, e supportare lo studente sia nella fase di orientamento in ingresso che nel corso degli anni di studio.* |
| **Fonte** | *RRC 2017* |
| **Attività svolte** | - *Aggiornamento della Guida dello Studente sul sito del CdS;*<br>- *Attivazione del collegamento url con il sito web del CdS;*<br>- *Attivazione del collegamento url nella SUA-CdS Sezione A4.b tra Elenco Insegnamenti e Schede descrittive degli Insegnamenti.* |
| **Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa** | *L'aggiornamento della Guida dello Studente viene effettuato per ciascun anno accademico. L'ultimo aggiornamento del 2022 ha tenuto conto delle indicazioni del Delegato del Rettore all'Orientamento e rapporti con il sistema scolastico.* |

| | |
|---|---|
| | *Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>- *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**);*<br>- *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**iC22**).*<br><br>*Indicatori del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo utilizzati per la verifica:*<br>- *Livello di soddisfazione per l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) del CdS (**q.10**)* |
| | *Azione confermata con aggiornamento annuale* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 3** | **Miglioramento degli strumenti per valutare la rispondenza del CdS alla domanda di formazione** |
| | *Cfr. AC.1 (Sezione 1A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 4** | **Consultazioni periodiche con gli stakeholder** |
| | *Cfr. AC.2 (Sezione 1A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 5** | **Pubblicazione del Calendario Didattico** |
| | *Cfr. AC.1 (Sezione 2A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 6** | **Orientamento in ingresso** |
| | *Cfr. AC.2 (Sezione 2A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 7** | **Orientamento in itinere** |
| | *Cfr. AC.3 (Sezione 2A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 8** | **Fluidificazione del percorso didattico** |
| | *Cfr. AC.4 (Sezione 2A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 9** | **Miglioramento del Sito web del CdS** |
| | *Cfr. AC.1 (Sezione 3A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 10** | **Monitoraggio dei Siti web docenti** |
| | *Cfr. AC.2 (Sezione 3A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 11** | **Analisi comparata dei risultati dei laureati del CdS agli esami di Stato per la abilitazione alla professione di Architetto** |
| | *Cfr. AC.1 (Sezione 4A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 12** | **Sperimentazione per un anno della Commissione Istruttoria** |
| | *Cfr. AC.2 (Sezione 4A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 13** | **Richiesta dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti in formato excel** |
| | *Cfr. AC.3 (Sezione 4A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 14** | **Richiesta dei dati calibrati sulla caratteristica temporale del CdS, su cinque anni, specialmente per quel che riguarda il numero dei laureati e l'indice di ritardo alla laurea** |
| | *Cfr. AC.4 (Sezione 4A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 15** | **Monitoraggio della valutazione dei soggetti esterni ospitanti i tirocinanti** |
| | *Cfr. AC.5 (Sezione 4A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 16** | **Benchmarking con i CdS in Architettura a c.u. dei principali Atenei italiani e internazionali** |
| | *Cfr. AC.6 (Sezione 4A)* |

| | |
|---|---|
| **Azione correttiva/migliorativa n. 17** | **Monitoraggio del percorso di studi e dei risultati degli esami** |
| | *Cfr. AC.7 (Sezione 4A)* |

## 5- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Premessa**

L'evento pandemico da Covid 19 ha avuto importanti ripercussioni sul sistema universitario, rendendo l'analisi degli indicatori di difficile interpretazione anche nel confronto con i valori registrati negli anni precedenti e nel paragone con la media di Ateneo (A), degli Atenei localizzati nella stessa Area Regionale non telematici (AR) e di Tutti gli Atenei non telematici (TA).

L'esame dei dati relativi al **CdS in Architettura quinquennale a c.u.** considera l'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con la Scheda del CdS aggiornata al 02.04.2022, in grado di descrivere le dinamiche che caratterizzano il CdS nel tempo, a partire dal 2016. Inoltre, sono stati consultati gli indicatori del Nucleo di Valutazione di Ateneo che rilevano l'opinione degli studenti del CdS, aggiornati all'a.a. 2020/2021 e i dati della rilevazione AlmaLaurea.

L'osservazione dei cambiamenti che hanno caratterizzato il CdS a partire dal RRC 2017 permette di evidenziare che alcune criticità continuano a persistere, mentre altre sono emergenti.

**Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate**

**Analisi della situazione**

L'analisi della situazione restituisce l'andamento dei dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) relativi all'attrattività del CdS e al risultato in uscita, esaminato considerando anche i dati della rilevazione AlmaLaurea.

**Attrattività del CdS**

Gli Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) – Scheda del CdS in Architettura a c.u., aggiornata al 02.04.2022, consentono di rilevare il superamento di una fase nella quale si è registrato un calo significativo degli avvii di carriera negli anni 2018 e 2019, per poi stabilizzarsi negli ultimi due anni e raggiungere nuovamente i valori del 2016 nel 2021. Inoltre, si evidenzia come l'andamento degli immatricolati puri abbia subito un calo nel 2018 e 2019, per raggiungere nel 2021 i valori del 2015 e 2016. Il numero totale degli iscritti si è progressivamente ridotto, con un peggioramento che riflette una condizione di criticità riscontrata anche a livello nazionale.

L'andamento dei valori relativi agli **iscritti regolari**, invece, è in cresciuta, passando dal **59,6%** nel 2017 al **71,4%** nel 2021, mentre i valori relativi agli **iscritti regolari immatricolati puri** sono in decrescita e variano, da **909** nel 2016 a **757** nel 2021.

L'attrattività del Cd risulta in decrescita anche per gli studenti residenti in regioni diverse dalla Campania che si iscrivono al CdS in Architettura a c.u. Si segnala, però, che la criticità riscontrata in particolare nel 2020 e nel 2021 può essere dovuta alla pandemia da Covid 19.

*In dettaglio*

***Avvii di carriera al primo anno (iC00a)***

*Gli avvii di carriera nel 2021, il cui valore si attesta su **234**, risultano superiori ai corrispondenti degli anni 2018, 2019, e 2020, i cui valori si attestano rispettivamente su **167**, **163**, e **216**, per risultare inferiori a quello del 2017 il cui valore si attesta su **243** ed essere identico a quello del 2016, il cui valore si attesa su **234** (indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti)*

***Immatricolati puri (iC00b)***

*Gli immatricolati puri (**iC00b**), dai **211** del 2015 e 2016 diventano **222** nel 2017, riducendosi a **157** nel 2018 e a **147** nel 2019, mentre si incrementano e raggiungono il valore di **190** nel 2020 e di **211** nel 2021. Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a **47,0**, nel 2017 sale a **56,0**, nel 2018 scende a **12,0**, nel 2019 raggiunge il valore di **38,0**, nel 2020 raggiunge il valore di **52,0** e nel 2021 raggiunge il valore di **69,0**. L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia che dal 2016 al 2021 c'è stato un decremento: nel 2016 l'indicatore è pari a **82,6**, nel 2017 è **76,7**, nel 2018 scende a **50,4** e nel 2019 è stabile a **50,8**, mentre nel 2020 sale a **63,4** e nel 2021 raggiunge il valore di **70,6**. L'indicatore ha avuto un andamento simile anche per gli altri Atenei: **85,1** nel 2016, **83,5** nel 2017, **58,9** nel 2018, **61,0** nel 2019, **70,9** nel 2020 e **78,9** nel 2021 (indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti)*

***Iscritti (iC00d)***

*Nel periodo compreso tra il 2016 e il 2021 si evidenzia una progressiva riduzione del numero totale degli iscritti (da **1.749** nel 2016, **1.718** nel 2017, **1.607** nel 2018, **1.447** nel 2019, fino a raggiungere i **1.375** nel 2020 e i **1.180** nel 2021), segno di un peggioramento che riflette una condizione di criticità riscontrata anche a livello nazionale. Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a **420,0**, scede a **410,0** nel 2017 e progressivamente si riduce a **363,0** nel 2018, **330** nel 2019, **304,0** nel 2020 e **290,0** nel 2021. L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia che si verifica un decremento, passando da **621,0** nel 2016, a **605,1** nel 2017, **556,8** nel 2018, **507,2** nel 2019, **471,2** nel 2020 e **440,0** nel 2021. L'indicatore ha avuto un decremento anche per gli altri Atenei: **644,4** nel 2016, **631,8** nel 2017, **587,2** nel 2018, **545,7** nel 2019, **514,9** nel 2020 e **497,1** nel 2021 (indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti)*

***Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e)***
*Si rileva che nel 2016 i 1.043 iscritti regolari nel CdS, sul totale di 1.749 iscritti, pesavano il **59,6%,** nel 2017 gli iscritti regolari (1.032 sul totale di 1.718) sono il **60,6%.** Se si osservano i dati del 2018 gli iscritti regolari sono 947, sul totale degli iscritti pari a 1.607, con una percentuale del **58,9%**; nel 2019 gli iscritti regolari sono 881 sul totale degli iscritti di 1.447 con un aumento della percentuale pari a **60,8%,** leggermente in crescita rispetto alla precedente; nel 2020 la percentuale è pari al **63,8%**, data dal rapporto tra gli **878** iscritti regolari sul numero totale di **1.375**, mentre nel 2021 la percentuale è pari a **71,4%**, data dal rapporto tra gli **843** iscritti regolari sul numero totale di **1.180**. Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a **245,0**, scende a **224,0** nel 2017, e si riduce ulteriormente nel 2018 raggiungendo il valore di **184,0** e nel 2019 con il valore di **153,0**; il valore risale a **165,0** nel 2020 e risale a **201,0** nel 2021. L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia un analogo decremento, passando da **403,9** nel 2016, a **387,9** nel 2017, a **349,3** nel 2018, a **313,2** nel 2019, **314,8** nel 2020 e **299,9** nel 2021, riscontrando una leggera decrescita. L'indicatore ha avuto un decremento anche per gli altri Atenei: **428,9** nel 2016, **413,4** nel 2017, **378,8** nel 2018, **347,1** nel 2019, **344,2** nel 2020 e **334,8** nel 2021 (indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti)*

***Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (iC00f)***
*In maniera analoga è possibile evidenziare che gli iscritti regolari immatricolati puri variano da **909** nel 2016 fino a raggiungere il valore di **904** nel 2017, di **846** nel 2018, di **797** nel 2019, di **783** nel 2020 e di **757** nel 2021, con una riduzione più modesta rispetto a quella che si verifica a livello di Ateneo (da **224,0** nel 2016 a 187 nel 2021), di area geografica (da **332,4** nel 2016 a **254,6** nel 2021) e nazionale (da **358,6** nel 2016 a **291,1** nel 2021). Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a **224,0**, per scendere nel 2017 a **206,0**, nel 2018 a **167,0**, e nel 2019 a **137,0**, mentre nel 2020 risale a **148,0** e nel 2021 raggiunge il valore di **187,0**. L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia un andamento decrescente: **332,4** nel 2016, **323,4** nel 2017, **295,5** nel 2018, **265,5** nel 2019, **266,6** nel 2020 e **254,6** nel 2021. L'indicatore presenta un decremento anche per gli altri Atenei: **358,6** nel 2016, **351,7** nel 2017, **326,6** nel 2018, **301,0** nel 2019, **297,5** nel 2020 e **291,1** nel 2021 (indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti)*

***Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03)***
*Gli iscritti provenienti da altre regioni passano dal **5,6%** nel 2016, al **3,3%** nel 2017, al **4,2%** nel 2018, al **9,2%** nel 2019, per raggiungere il **3,7%** nel 2020 e il **3,8%** nel 2021. I valori sono inferiori rispetto a quelli d'area geografica (che vanno dal **12,2%** nel 2016 al **9,7%** nel 2021) e nazionale (che vanno dal **21,8%** nel 2016 al **22,0%** nel 2021), e più alti di quelli raggiunti dall'Ateneo nel 2021 (**9,8%** nel 2016, **8,9%** nel 2017, **6,7%** nel 2018, **5,0%** nel 2019, **8,8%** nel 2020 e **2,7%** nel 2021) (indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti)*

**Risultato in uscita**
Il numero degli studenti laureati in corso è in aumento anche se, nella maggior parte della consistenza della popolazione studentesca, persiste un significativo ritardo nel concludere il percorso di studi. Nel 2021 il numero dei laureati (**191**) è superiore rispetto a quello del 2020 (**152**) e inferiore a quello del 2019 (**220**); la percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel 2021 è pari al **18,3%**, equivalente al triplo del valore rilevato nel 2016 (**6,0%**).
La durata media degli studi è di **8,4** anni del 2020, superiore agli **8** anni rilevati nel 2019 e inferiore agli **8,7** anni del 2018, con un ritardo alla laurea di **3,3** anni nel 2020, superiore ai **2,9** anni del 2019 e ai **2,4** anni del 2018, e con un conseguente peggioramento dell'indice di ritardo alla laurea, che passa da **0,47** nel 2018, a **0,56** nel 2019 a **0,64** nel 2020 e nel 2021 (indicatori di AlmaLaurea).

*In dettaglio*
***Laureati entro la durata normale del corso (iC00g)***
*Si riscontra un incremento del numero dei laureati nei 5 anni ovvero nella durata reale del corso, che passa da **13** nel 2016, a **11** nel 2017, a **17** nel 2018, a **25** nel 2019, per raggiungere i **34** nel 2020 e i **35** nel 2021. Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016, nel 2017 e nel 2018 l'indicatore è pari a **0,0**, mentre nel 2019 diventa **1,0**, nel 2020 raggiunge il valore **2,0** e nel 2021 ritorna a **0,0**. L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia un progressivo incremento: **10,4** nel 2016, **10,9** nel 2017 e nel 2018, **14,2** nel 2019, **18,4** nel 2020 e **17,3** nel 2021. L'indicatore presenta un andamento in crescita anche per gli altri Atenei: **14,0** nel 2016, **14,7** nel 2017, una leggera flessione nel 2018 con un valore di **13,4**, e una ripresa negli anni successivi con **16,4** nel 2019, **19,1** nel 2020 e **19,6** nel 2021.*

***Laureati (iC00h)***
*Il numero dei laureati subisce una flessione passando dai **216** del 2016 ai **191** del 2021, nonostante il picco dei **220** laureati raggiunto nel 2019 (**184** nel 2017, **202** nel 2018) e il calo dei **152** laureati nel 2020. Il confronto con l'Ateneo evidenzia un andamento pressoché crescente, con un valore dell'indicatore pari a **22,0** nel 2016, **34,0** nel 2017, **38,0** nel 2018, **45,0** nel 2019, **42,0** nel 2020 e **43,0** nel 2021. L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia un andamento discontinuo con un valore di **66,4** nel 2016, **75,6** nel 2017, **81,6** nel 2018, **74,9** nel*

*2019, **71,7** nel 2020 e **71,1** nel 2021. Un andamento simile si riscontra anche per gli altri Atenei: **72,9** nel 2016, **79,7** nel 2017, **84,6** nel 2018, **80,4** nel 2019, **75,7** nel 2020 e **73,9** nel 2021.*

***Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02)***
*Rispetto al totale dei laureati la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso passa dal **6,0%** del 2016 e del 2017, all'**8,4%** del 2018 per raggiungere la percentuale dell'**11,4%** nel 2019 e del **22,4%** del 2020, per poi ridursi e raggiungere il **18,3%** nel 2021, segno di una progressiva e positiva risoluzione delle carriere pregresse (tab XXX, ex D.M. 509/99); la percentuale si avvicina a quella dei dati nazionali (**26,5%** nel 2021) e della media per area geografica (**24,4%** nel 2021), ed è nettamente superiore rispetto al valore del CdS di Ateneo (**0,0%** nel 2021).*

**Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**
L'analisi degli indicatori relativi alla didattica registra un costante miglioramento della tempistica con la quale gli studenti completano il proprio percorso di studi.

*In dettaglio:*
***Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01)***
*La percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nella s. presenta un andamento altalenante: **52,3%** nel 2016, **59,8%** nel 2017, **57,7%** nel 2018, **59,7%** nel 2019, **53,0%** nel 2020. Il valore del 2020 è superiore alla media di Ateneo (**33,9%** nel 2020), è leggermente superiore alla media per area geografica (**46,8%** nel 2020) e alla media nazionale (**49,3%** nel 2020).*

***Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05)***
*Diminuisce il numero degli studenti e aumenta quello dei docenti, e si evidenzia come l'indicatore passi da **14,3** nel 2016, a **14,1** nel 2017, a **12,6** nel 2018 e **10,5** nel 2019 e nel 2020, raggiungendo il valore di **9,6** nel 2021, pari a quasi il doppio della media di Ateneo (**5,7** nel 2021), con un rapporto che si avvicina alla media nazionale (che varia da **11,4** nel 2016, a **11,1** nel 2017, a **10,2** nel 2018, **9,4** nel 2019, **9,0** nel 2020 e **8,6** nel 2021), ma diverso da quello di Ateneo (che passa da **8,8** nel 2016, a **7,7** nel 2017, a **6,1** nel 2018, **4,5** nel 2019, **4,7** nel 2020 e **5,7** nel 2021.*

***Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER)***
*Per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, si evidenzia che il valore presenta un andamento variabile, passando dal **76,0%** nel 2016, al **76,9%** nel 2017, al **75,2%** del 2018, in crescita nel 2019 con un valore percentuale dell'**82,1%**, e abbassandosi nel 2020 raggiungendo il valore di **70,5%**. Il valore è in controtendenza rispetto agli indicatori di area geografica (da **72,0%** nel 2016 a **76,7%** nel 2020) e nazionale (da **80,4%** nel 2016 a **83,6%** nel 2020).*
*Una leggera flessione si riscontra anche per gli indicatori iC07BIS e iC07TER, che diminuiscono rispettivamente dal **70,8%** nel 2016 al **68,6%** nel 2020 e dal **78,2%** nel 2016 al **75,0%** nel 2020, presentando valori leggermente inferiori alla media per area geografica (pari al **73,7%** per iC07BIS e a **77,0%** per iC07TER nel 2020) e alla media di Ateneo (pari all'**90,9%** per iC07BIS e a **95,2%** per iC07TER nel 2020) e a quella nazionale (pari all'**81,1%** per iC07BIS e a **83,3%** per iC07TER nel 2020).*

***Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08)***
*Si consolidano i valori percentuali del numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti con un leggero decremento (**98,8%** nel 2016, **97,6%** nel 2017, **98,9%** nel 2018, **100%** nel 2019, **98,8%** nel 2020 e **97,5%** nel 2021), con valori leggermente superiori a quelli di area geografica (**94,2%** nel 2016, **95,1%** nel 2017, **95,0%** nel 2018 e **94,0%** nel 2019, **94,7%** 2020 e **94,5%** nel 2021) e nazionale (**94,7%** nel 2016, **94,8%** nel 2017, **94,5%** nel 2018, **94,4%** nel 2019, **95,1%** nel 2020 e **95,3%** nel 2021).*

**Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)**
I valori degli indicatori del Gruppo B risultano in crescita sia per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sia per quanto riguarda la percentuale di laureati che, entro la durata normale del corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

*In dettaglio:*
***Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10)***
*Il valore dell'indicatore si attesta su **24,1‰** nel 2016, su **20,3‰** nel 2017, su **24,8‰** nel 2018, su **41,8‰** nel 2019 e **1,9‰** nel 2020. Il valore del 2020 riflette le criticità dovute alla crisi pandemica da COVID 19. Si evidenzia che il valore è inferiore*

*alla media di Ateneo (**12,0‰** nel 2020) e al valore della media nazionale del **14,2‰** e al valore della media dell'area geografica del **8,5‰**.*

***Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)***
*Il valore dell'indicatore passa dal **76,9‰** del 2016 allo **0,0‰** nel 2017, **58,8‰** nel 2018, **160‰** nel 2019, **117,6‰** nel 2020 e **171,4‰** nel 2021; i valori restano, però, al di sotto di quelli sia dell'area geografica (**223,1‰** nel 2021) che nazionali (**280,6‰** nel 2021), ma superiori alla media di Ateneo pari a **0,0‰**.*

**Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)**
I valori degli indicatori del Gruppo E sono in leggera flessione rispetto all'aumento registrato negli anni scorsi, ma risultano in ogni caso molto positivi anche rispetto alla media nazionale.

*In dettaglio:*
***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)***
*La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire passa dal **73,6%** nel 2016, a **73,7%** nel 2017, a **73,2%** nel 2018 a **69,5%** nel 2019, a **61,5%** nel 2020. Il dato è, in ogni caso, superiore alla media di Ateneo in flessione (**36,0%** nel 2016, **48,5%** nel 2017, **50,8%** nel 2018, **48,0%** nel 2019, **52,8%** nel 2020), così come la media dell'area geografica (**62,7%** nel 2016, **61,5%** nel 2017, **63,2%** nel 2018, **62,0%** nel 2019, **52,3%** nel 2020) e quella nazionale (**64,1%** nel 2016, **63,3%** nel 2017, **65,1%** nel 2018, **63,4%** nel 2019 e **57,6%** nel 2020).*

***Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14)***
*Risulta stabile la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, l'indicatore conferma nel 2019 il valore di **80,3%** del 2018 e si riduce nel 2020 a **75,3%**, dato quest'ultimo inferiore con quello per area geografica (**78,4%** nel 2020) e nazionale (**80,2%** nel 2020).*

***Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS)***
*Si constata una progressiva decrescita per gli indicatori iC15 e iC15BIS. In particolare, i valori passano da **82,0%** del 2016, **83,8%** del 2017, **75,8%** del 2018, **78,2%** del 2019 e **70,0%** del 2020. Tali valori risultano in ogni caso leggermente superiori alla media per area geografica e nazionale che vede l'iC15 e l'iC15BIS rispettivamente a **65,8%** e **69,5%** nel 2020.*

***Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS)***
*Per l'indicatore **iC16**, si riscontra un decremento percentuale con un valore di **67,3%** nel 2016, **67,1%** nel 2017, **70,1%** nel 2018, **65,3%** nel 2019, **50,0%** nel 2020. In maniera analoga scendono i valori per l'indicatore **iC16BIS**, mantenendosi superiore alla media per area geografica, evidenziando che per iC16 al 2020 è **37,9%**, mentre per iC16BIS è **39,7%**, e la media nazionale per iC16 al 2020 è **45,6%**, mentre per iC16BIS è **46,4%**.*

***Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)***
*Aumenta la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata legale del corso che passa da **30,3%** nel 2016, **23,6%** nel 2017, **31,8%** nel 2018 e raggiunge il **34,2%** nel 2019, con un valore più vicino alla media per area geografica (**38,0%** nel 2019) e nazionale (**39,4%** nel 2019).*

***Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18)***
*La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio è in crescita, e passa dal **60,3%** nel 2016, al **53,4%** nel 2017, al **52,1%** nel 2018, al **63,2%** nel 2019 e al **66,7%** nel 2020, un valore più alto sia della media di Ateneo (**60,0%** nel 2020), che della media per area geografica (**58,2%** nel 2020) e della media nazionale (**61,1%** nel 2020).*

***Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)***
*L'indicatore iC19 si riduce progressivamente per il CdS passando dall'**81,8%** nel 2016, al **76,5%** nel 2017, al **73,5%** nel 2018, al **73,6%** nel 2019, al **77,5%** nel 2020, al **70,6%** nel 2021. Risulta inferiore rispetto alla media di Ateneo (**76,6%** nel 2021) e nazionale (**70,7%** nel 2021), nonché a quella dell'area geografica (**74,5%** nel 2021).*

**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere**
Gli indicatori descrivono una percentuale di studenti che proseguono al II anno abbastanza alta, stabile e allineata alle medie geografiche e nazionali; è in crescita il numero di studenti che abbandonano il CdS dopo n+1 anni, evidenziando

un trend che è andato progressivamente crescendo dal 2016 al 2020, di molto inferiore rispetto alla media di Ateneo, ma prossimo ai valori della media per area geografica e nazionale.

*In dettaglio:*

***Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21)***

*L'indicatore iC21 passa dal **90,5%** 2016 al **93,7%** del 2017, per poi ritornare al **90,4%** nel 2018 e all'**89,8%** nel 2019,e raggiugere il valore di **82,6%** nel 2020, inferiore rispetto alla media per area geografica pari ad **85,5%** nel 2020 e alla media nazionale del **87,5%** nel 2020.*

***Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)***

*L'indicatore iC22 presenta un trend positivo, in crescita negli ultimi anni (**2,5%** nel 2016, **10,8%** nel 2017, **14,5%** nel 2018, **14,7%** nel 2019, mantenendo un valore superiore a quello della media di Ateneo **2,0%** nel 2019, e un valore leggermente più basso rispetto a quello per area geografica (**19,9%** nel 2019) e nazionale (**21,0%** nel 2019).*

***Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23)***

*Si mantiene abbastanza stabile la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), che passa da **3,8%** nel 2016, a **5,0%** nel 2017, per poi diventare **6,4%** nel 2018 e attestarsi a **6,1%** nel 2019 e raggiungere il valore di **4,7%** nel 2020, superiore al valore della media di Ateneo (dal **21,3%** nel 2016 passa all'**1,9%** nel 2020), della media dell'area geografica (da **3,1**% nel 2016 al **3,2%** del 2020) e all'andamento delle percentuali nazionali (stabile su **2,8%** nel 2016 e nel 2020).*

***Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)***

*L'indicatore iC24 cresce (dal **14,5%** del 2016, al **14,6%** del 2017, per arrivare al **17,9%** del 2018, al **25,4%** del 2019e al **25,6%** del 2020), con un valore comunque più basso rispetto a quelli relativi alla media di Ateneo (**49,0%** nel 2020) e simile a quelli di area geografica (**25,2%** nel 2020) e nazionale (**25,5%** nel 2020).*

**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità**

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si è progressivamente incrementata. Gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati a un anno di distanza dalla laurea registrano un progressivo incremento nel periodo 2016-2020. Mentre gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati a tre anni di distanza dalla laurea registrano una flessione.

*In dettaglio:*

***Percentuale di Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25)***

*In crescita il valore dell'indicatore è pari a **76,6%** nel 2016, a **69,3%** nel 2017, a **77,8%** nel 2018, a **82,1%** nel 2019 a **84,0%** nel **2020**. Il valore risulta in linea con la media di Ateneo (**85,0%** nel 2020) e inferiore rispetto alla media dell'area geografica (**87,3%** nel 2020) e nazionale (**87,6%** nel 2020).*

***Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc. (IC26)***

***Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (IC26BIS)***

***Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (IC26 TER)***

*L'indicatore **iC26** segnala un incremento di valore pari a 37,1% nel 2016, 46,9%nel 2017, 41,3% nel 2018, 54,0% nel 2019 a **43,2%** nel **2020**; l' indicatori **iC26BIS** è in crescita rispetto al 2016 anno in cui era pari a 30,0%, passa al 31,4% nel 2017,al 31,5% nel 2018, al 43,3% nel 2019, per tornare al **32,1%** nel **2020**; in crescita anche l'indicatore **iC26TER** che assume un valore pari a da 36,2% nel 2016, 38,7% nel 2017, 39,1% nel 2018, 48,5 nel 2019 e **38,8%** nel **2020**.*

*Tutti gli indicatori risultano inferiori alla **media di Ateneo** (**iC26** è pari a **64,1%, iC26BIS** è pari a **59,0%,** e **iC26TER** è pari a **62,2%** anno **2020**), ma abbastanza coerenti con la media geografica e la media nazionale, che sono pari rispettivamente a **45,7%** e **57,5%** per **iC26**, **39,9%** e **51,0 %** per i**C26BIS**, e **46,6%** e **56,8%** per **iC26TER**, tutti in complessiva flessione rispetto al 2019.*

***Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC07)***

***Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC07BIS)***

***Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC07TER)***
*L'indicatore iC07 è in decremento di valore pari a 76,0% nel 2016, 76,9%nel 2017, 75,2% nel 2018, 82,1% nel 2019 a **70,5%** nel **2020**; gli indicatori **iC07BIS** e **iC07TER** diminuiscono passando rispettivamente dal 70,8% e 78,2 % nel 2016, al 71,8% e78,5 nel 2017, al 75,2% e 78,9 % nel 2018, al 76,8% e 78,9 % nel 2019 a 68,6% e 75, 0 % nel 2020, presentando valori leggermente inferiori alla media per area geografica (pari al76, 7 per iC07 e 73,7% per **iC07BIS** e a 77,0% per **iC07TER**) e alla media di Ateneo (pari a90,9% per iC07, all'90,9 % per **iC07BIS** e a 95,2% per **iC07TER**) e a quella nazionale (pari a 83,6 per iC07 , all'81,1% per **iC07BIS** e a 83,3% per **iC07TER**).*

**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente**
Gli indicatori descrivono una lenta crescita del rapporto studenti iscritti/docenti dal 2016 al 2017 e una progressiva decrescita dal 2018 al 2021, attestandosi ad un valore superiore a quelli dell'Ateneo, dell'area geografica e nazionali. In modo analogo il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno evidenzia un andamento altalenante che si attesta su valori inferiori alla media di Ateneo, ma superiore alla media per area geografica e nazionale.

*In dettaglio:*
***Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)***
*L'indicatore iC27 passa dal **31,1%** del 2016 al **32,3%** del 2017, per scendere al **28,6%** nel 2018 e al **25,7%** nel 2019, e raggiugere il valore di **24,3%** nel 2020 e di **20,0%** nel 2021, superiore rispetto alla media di Ateneo di **13,7%**, alla media per area geografica pari a **13,3%** e alla media nazionale del **13,8%** nel 2021.*

***Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28)***
*L'indicatore iC28 passa da **19,5%** del 2016 al **22,5%** del 2017, per scendere al **15,4%** nel 2018 e al **15,2%** nel 2019, e raggiugere il valore di **20,0%** nel 2020 e di **18,9%** nel 2021, inferiore rispetto alla media di Ateneo di **22,5%**, ma superiore alla media per area geografica pari a **10,9%** e alla media nazionale del **12,1%** nel 2021.*

**Indicatori del Nucleo di Valutazione di Ateneo - opinione degli studenti relativa all'a.a. 2020/2021**
(periodo di compilazione dal 24 ottobre 2020 – 25 agosto 2021).
Il primo e il secondo semestre dell'a.a. 2020/21 sono stati svolti parzialmente in remoto. La valutazione degli studenti è riscontrabile negli esiti del questionario predisposto dall'Ateneo ed erogato nel mese di giugno 2020 per ciò che concerne la fruizione della didattica a distanza.
Dal questionario si evince un'ampia partecipazione degli studenti alle attività organizzate a distanza, con un giudizio complessivo più che positivo. In particolare, si evidenzia un forte interesse da parte degli studenti delle fasce d'età più alte o che dichiarano di incontrare difficoltà nelle proprie attività nel contesto universitario. A giudizio degli studenti la Federico II è riuscita a rispondere all'emergenza anche con un'efficace comunicazione delle informazioni relative a tutte le attività che necessariamente hanno subito un cambiamento radicale di impostazione. Il quadro che emerge relativamente agli aspetti tecnici, tuttavia, è quello di una didattica a distanza "tradizionale" e di "emergenza", che ha visto, nella maggior parte delle ipotesi, una traslazione della modalità tradizionale di didattica in ambiente on line ovvero, nel caso sincrono, con collegamento dal vivo del docente che ha utilizzato prevalentemente la classica esposizione orale o slide e, nel caso asincrono, con il caricamento di materiali sul sito docente.
In generale, si registra una lieve crescita dei giudizi rispetto a quelli dei precedenti anni accademici all'interno di una valutazione sostanzialmente buona.
*In dettaglio la risposta "più sì che no" registra i seguenti valori:*

- *"Modalità di comunicazione dei programmi e dei contenuti degli insegnamenti" (**q.4**), valore pari a **0,67** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,61** nell'a.a. 2019/2020, pari a **0,59** nell'a.a. 2018/2019;*
- *"Coerenza tra l'insegnamento e quanto riportato nel sito web" (**q.5**), valore pari a **0,80** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,74** nell'a.a. 2019/2020 e pari a **0,71** nell'a.a. 2018/2019;*
- *"Definizione delle modalità di svolgimento dell'esame" (**q.7**), valore pari a **0,59** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,53** nell'a.a. 2019/2020 e pari a **0,52** nell'a.a.2018/2019;*
- *"Utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.)" (**q.6**) valore pari a **0,63** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,57** nell'a.a. 2019/2020;*
- *"Carico di studi" (**q.8**) valore pari a **0,44** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,41** del 2019/2020;*
- *"insegnamenti previsti nel semestre" (**q.9**) valore pari a **0,35** nell'a.a. 2020/2021 pari a **0,29** del 2019/2020;*
- *"Organizzazione complessiva del CdS" (**q.10**) valore pari a **0,33** nell'a.a. 2020/2021con pari a **0,26** negli a.a. 2019/2020 e 2018/19;*

- *"sufficienza delle conoscenze preliminari possedute" (**q.11**), valore pari a **0,46** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,36** nel 2019/2020 pari a **0,40** nel 2018/2019);*
- *"Soddisfazione degli insegnamenti" (**q.12**) valore pari a **0,64** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,56** nell'a.a. 2019/20 e pari a **0,53** nell'a.a. 2018/19, risultando comunque inferiori ai valori della media di Ateneo (**0,82**);*
- *"Chiarezza di presentazione del questionario" (**q. 13**) valore pari a **0,46** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,43** degli anni precedenti;*
- *"Efficacia del questionario" (**q.14**) ai fini del miglioramento della didattica valore pari a **0,25** nell'a.a. 2020/2022, pari a **0,26** nell'a.a. 2019/2020 e pari a **0,21** nell'a.a. 2018/19;*
- *"Interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento" (**q.16**) valore pari a **0,87** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,81** dell'anno precedente, con un valore prossimo a quello della media di Ateneo (**0,96**).*

La sezione "Docente" (dalla domanda **q.17** alla domanda **q.23**) fornisce indicazioni sulle opinioni degli studenti sul modo in cui il corpo docente assolve ai propri compiti (chiarezza di esposizione, capacità di stimolare e motivare gli studenti verso la disciplina, rispetto di calendari, orari di ricevimento, lezioni, ecc.) e sulla disponibilità all'ascolto, restituendo giudizi la cui media si presenta in crescita rispetto all'anno precedente con giudizi positivi confrontati con la media degli stessi giudizi espressi dagli studenti nel 2019/2020, anche se inferiori alla mediana di Ateneo.

*In dettaglio:*

- *"Modalità di esposizione degli argomenti" (**q.17**) valore pari a **0,76** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,67** nell'a.a. 2019/20 e pari a **0,68** nell'a.a. 2018/19;*
- *"Capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina" (**q.18**) valore pari a **0,70** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,57** nell'a.a. 2019/20 e pari a **0,59** nell'a.a. 2018/19;*
- *"Orari di svolgimento delle lezioni" (**q.19**) valore pari a **0,95** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,86** nell'a.a. 2019/20 e pari a **0,84** nell'a.a. 2018/19; prossimo alla mediana di Ateneo pari a **1,05**;*
- *Reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni" (**q.20**) valore pari a **0,83** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,81** nell'a.a. 2019/20;*
- *"Adeguatezza del materiale didattico" (**q.21**) valore pari a **0,69** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,59** nell'a.a. 2019/2020;*
- *"Attenzione del docente nei confronti dei problemi degli studenti" (**q.22**) valore pari a **0,86** nell'a.a. 2020/2021, pari a **0,77** nell'a.a. 2019/2020;*
- *"Svolgimento del docente titolare dell'insegnamento della maggior parte delle lezioni" (**q.23**), valore pari a **1,13** nell'a.a. 2020/2021, pari a **1,05** nell'a.a. 2019/20 e pari a **1,01** nell'a.a. 2018/19.*

Per quanto riguarda i suggerimenti indicati dagli studenti, dal riscontro con il numero di questionari compilati (**2.543**) emerge la richiesta di:

- alleggerire il carico didattico complessivo è pari al **24,62%** (26,21% nell'a.a. 2019/2020);
- fornire più conoscenze di base pari al **20,96%** (22,07% nell'a.a. 2019/2020);
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti pari al **23,24%** (21,74% nell'a.a. 2019/2020);
- migliorare la qualità del materiale didattico pari al **15,61%** (16,51% nell'a.a. 2019/2020);
- aumentare l'attività di supporto didattico pari al **17,26%** (19,88% nell'a.a. 2019/2020);
- fornire l'attività di supporto didattico in anticipo **16,20%** (15,32% nell'a.a. 2019/2020);
- eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti **8,93%,** (9,59% nell'a.a. 2019/2020);
- inserire prove intermedie pari al **13,37%** (13,98% nell'a.a. 2019/2020);
- attivare insegnamenti serali pari allo **0,83%** (2,39% nell'a.a. 2019/2020).

**Indicatori AlmaLaurea sull'opinione dei Laureati**

Opinione sul CdS. L'opinione dei laureati rilevata nel 2020 restituisce un giudizio complessivamente positivo sull'esperienza universitaria.

*In dettaglio:*

- *la percentuale dei giudizi "decisamente sì" in relazione al grado di soddisfazione registra un valore pari a **26,1%** nell'a.a. 2020/2021, pari a **24,1%** nell'a.a. 2019/2020;*
- *la percentuale dei giudizi "più sì che no" in relazione al grado di soddisfazione registra valore pari a **57, 3%** nell'a.a. 2020/2021, pari a **58,0%** nell'a.a. 2019/2020;*
- *la percentuale dei giudizi "decisamente sì" in relazione al carico di studio registra un valore pari a **22,9%** nell'a.a. 2020/2021, pari a **18,4%** nell'a.a. 2019/2020;*
- *la percentuale dei giudizi "più sì che no" in relazione al carico di studio registra valore pari a **46,4%** nell'a.a. 2020/2021, pari a **45,3%** nell'a.a. 2019/2020;*
- *la percentuale di laureati che si iscriverebbe al medesimo cds registra un valore pari a **65,4%** nell'a.a. 2020/2021 pari a **63,2%** nell'a.a. 2019/2020, pari a **52,1%** nell'a.a. 2018/2019.*

Età media alla laurea. Gli studenti concludono gli studi con età media alla laurea di **27,8 anni** e con risultati in termini di voto molto soddisfacenti (**109,8**).
La durata media degli studi è di **8,4 anni**, con un ritardo alla laurea pari a **3,3 anni**, con un indice di ritardo pari a **0,64**.
*In dettaglio:*

- *la percentuale di studenti si laurea con un anno fuori corso registra un valore pari a **23,0%;***
- *la percentuale di studenti si laurea con due anni fuori corso registra un valore pari a **18,6%;***
- *la percentuale di studenti si laurea in corso registra un valore pari a **18,0%** nell'a.a. 2020/2021, pari a **9%** nell'a.a. 2019/2020 e pari a **5,6%** nell'a.a. 2018/19.*

Opinione sul corpo docente. I laureati esprimono soddisfazione in relazione al rapporto con i docenti. Il relativo valore di gradimento è in crescita e restituisce un valore sostanzialmente positivo, prossimo al **70%**.
*In dettaglio:*

- *la percentuale dei giudizi "decisamente sì" in relazione al grado di soddisfazione del rapporto col docente registra un valore pari a **15,0%** nell'a.a. 2020/2021, pari a **11,8%** nell'a.a. 2019/2020;*
- *la percentuale dei giudizi "più sì che no" in relazione al grado di soddisfazione del rapporto col docente registra un valore pari a **56,9%** nell'a.a. 2020/2021, pari a **62,3%** nell'a.a. 2019/2020.*

**Condizione occupazionale**
I dati rilevati considerano un campione di 34 laureati ad un anno dalla laurea (anno di indagine 2020) e restituiscono che il 73,5% degli intervistati ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea, attraverso:

- collaborazioni volontarie (**35,3%**);
- praticantati (**14,7%**);
- stage in azienda (**17,6%**);
- attività sostenuta da borsa di studio (**20,6%**).

Il **61,8%** degli intervistati lavora, contro il **38,2%** che non lavora.
Degli occupati durante il corso degli studi risulta che:

- il **57,1%** prosegue il lavoro iniziato prima di conseguire la laurea magistrale;
- il **42,9%** non prosegue il lavoro iniziato durante la frequenza del corso di laurea magistrale.

Con riferimento al tipo di occupazione si rileva che:

- il **33,3%** svolge un lavoro autonomo;
- il **9,5%** un lavoro non standard;
- il **23,8%** è senza contratto;
- il **14,3%** svolge un lavoro con contratto a tempo indeterminato;
- il **38,1%** lavora part-time;
- il **19,0%** svolge altre forme di lavoro;
- il **47,6%** lavora nell'edilizia (dato in decrescita rispetto al 52,8% rilevato nel 2019);
- l'**85,7%** lavora al Sud, il **14,3%** al Nord.

Il **61,9%** dichiara nel 2020 l'utilità del percorso di studi ai fini del lavoro che sta svolgendo. Il dato è in leggera inflessione se si osserva che esso era pari a **79,2%** nel 2019, e pari a **44,4%** nel 2018.
Il **47,6%** dichiara nel 2020 di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, un valore in decrescita rispetto al **61,1%** rilevato nel 2019.
Il **57,1%** dichiara nel 2020 la laurea richiesta per legge nello svolgimento dell'attività lavorativa, il **4,8,%** non richiesta ma necessaria, il **23,8%** non richiesta ma utile. Il **61,9%** dichiara la laurea molto efficace nel lavoro svolto, il *23,8%* abbastanza efficace.

## Sintesi delle criticità rilevate

Dall'analisi degli indicatori appena descritta emerge un generale miglioramento di molti dati riferiti al percorso di studi. Tuttavia, sono state identificate alcune criticità, classificate rispetto alla loro intensità in tre livelli: *lievi* (ritenute poco rilevanti, su cui si intraprendono iniziative che possono avere effetti migliorativi); *significative* (valutate come rilevanti, che richiedono interventi specifici e misure tempestive); e *criticità che necessitano approfondimenti e valutazioni successive*.
Rispetto all'arco temporale di rilevazione, invece, le criticità sono state suddivise in *persistenti* (ovvero derivanti da anni precedenti) ed *emergenti* (rilevate dall'analisi della situazione).

**Gruppo A - Indicatori Didattica**
*Criticità emergenti*
**A.1 Riduzione della percentuale degli iscritti provenienti da altre Regioni (cfr. obiettivi n. 1, 2)**
**iC03** Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
***Criticità lieve***.

*Criticità persistenti*
**A.2 Riduzione della percentuale di laureati occupati (cfr. obiettivi n. 3)**
**iC07BIS** Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).
**IC07TER** Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.
***Criticità significativa***.

**Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**
*Criticità persistenti*
**E.1 Riduzione del numero di CFU conseguiti nei primi anni (cfr. obiettivi n. 8, 2)**
**iC13** Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
**iC14** Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
**iC16** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
**iC16BIS** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
***Criticità lieve***.

*Criticità persistente*
Ritardo alla laurea
**iC22** Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
**iC17** Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
***Criticità significativa***.

**Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere**
*Criticità persistenti*
**S.1 Incremento della percentuale di abbandoni del CdS**
**iC24** Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
***Criticità significativa***.

## 5- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 1*** | ***Promozione del Corso di Studio***<br>***Punto di attenzione: R3.A.4. Offerta formativa e percorsi***<br>***Potenziare l'attrattività del CdS e allargare il bacino di utenza*** |
| **Problema da risolvere**<br>**Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda la leggera flessione delle iscrizioni da altre regioni e l'esigenza di migliorare l'attrattività del CdS presso gli studenti delle scuole superiori di II grado orientati a iscriversi ad un corso a c.u. in Architettura.* |
| **Azioni da intraprendere** | – *Incrementare sensibilmente i contatti con le scuole superiori;*<br>– *Potenziare le attività di orientamento e di presentazione a distanza;*<br>– *Elaborare materiali esplicativi dei contenuti e delle attività del CdS (flyer, video, interviste, social media, ecc.).* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>– *Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03)* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*UGQ*<br>*Commissione di Orientamento con le scuole, affiancata da un docente rappresentante del CdS, Commissione di Coordinamento Didattico e Commissione Istruttoria.* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti coinvolti nelle azioni di orientamento;*<br>*disponibilità di risorse a sostegno della didattica da dedicare al sito web e alla comunicazione delle attività di promozione.* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 2*** | ***Attivazione della Commissione "Outreach, Sustainability, Engagement"***<br>***Punto di attenzione: R3.A.4. Offerta formativa e percorsi***<br>***Migliorare la comunicazione esterna, implementare la sostenibilità, innovare l'interazione con studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo*** |
| **Problema da risolvere**<br>**Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda la necessità di migliorare la comunicazione delle iniziative del CdS tra gli studenti e i docenti, promuovere comportamenti sostenibili in coerenza con il progetto di Aurorizzazione dell'Ateneo, sviluppare azioni di coinvolgimento degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo orientate a consolidare la comunità del CdS.* |
| **Azioni da intraprendere** | – *Coinvolgere i ricercatori a tempo determinato nella costituzione della Commissione;*<br>– *Individuare e sviluppare le azioni di comunicazione esterna del CdS;*<br>– *Identificare azioni orientate all'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in coerenza con il progetto Aurora dell'Ateneo;*<br>– *Programmare e implementare azioni di coinvolgimento degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo utilizzati per la verifica:*<br>– *Giudizio degli studenti sull'organizzazione complessiva del CdS (**q.10**)*<br><br>*Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>– *percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (**iC03**);*<br>– *percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**);*<br>– *percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**iC22**).* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*GRIE-UGQ*<br>*Commissione "Outreach, Sustainability, Engagement"*<br>*Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo del CdS* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS*<br>*Personale tecnico-amministrativo* |

| | |
|---|---|
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo n. 3*** | ***Supporto agli studenti dei primi anni e organizzazione delle risorse***<br>***Punto di attenzione: R3.B.1 – Orientamento e tutorato***<br>***Verificare e monitorare le criticità riscontrate dagli studenti, accompagnandoli nel percorso formativo*** |
| **Problema da risolvere**<br>**Area da migliorare** | *Il problema da risolvere riguarda la persistenza della riduzione del numero di CFU conseguiti nei primi anni.* |
| **Azioni da intraprendere** | – *Accompagnare gli studenti dei primi anni con il supporto degli studenti degli anni successivi (ad esempio, con azioni del tipo Buddy program e Student Ambassador)*<br>– *Inserire nell'orario didattico le attività dei tutor A e del tutor B della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base*<br>– *Pubblicizzare la presenza di Sinapsi in Ateneo*<br>– *Pubblicizzare la presenza di docenti Tutor nel CdS*<br>– *Verificare la numerosità delle classi, riservandosi la possibilità di attivare un numero maggiore di canali per migliorare l'interazione tra studenti e docenti* |
| **Indicatore di riferimento** | *Indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la verifica:*<br>- *percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**);*<br>- *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**);*<br>- *percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**iC16**);*<br>- *percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16BIS**).* |
| **Responsabilità** | *Coordinatore del CdS*<br>*UGQ*<br>*Commissione di Coordinamento Didattico*<br>*Commissione Istruttoria* |
| **Risorse necessarie** | *Docenti e studenti del CdS; cultori della materia, collaboratori alla didattica e dottorandi coinvolti come tutor nelle attività del CdS; Tutor A e tutor B della SPSB, Docenti tutor attrezzature didattiche del CdS.* |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | *a.a. 2024-2025* |

| | |
|---|---|
| **obiettivo n. 4** | ***Erogazione innovativa dell'offerta didattica*** |
| | *Cfr. O.1 (sezione 2B)* |
| | *Indicatori: iC13, iC14, iC16, iC16 Bis* |

| | |
|---|---|
| **obiettivo n.5** | ***Miglioramento delle filiere formative*** |
| | *Cfr. Vedere O.2 (sezione 2B)* |
| | *Indicatori: iC13, iC14, iC16, iC16 Bis, iC24* |

| | |
|---|---|
| **obiettivo n. 6** | ***Realizzazione di interventi manutenzione e rinnovamento del CdS per rispondere alle esigenze di una richiesta di competenze in evoluzione*** |
| | *Cfr. O.2 (sezione 4B)* |
| | *Indicatori: iC00d, iC07, iC07Bis, iC07Ter, iC13, iC14, iC16* |

| | |
|---|---|
| **obiettivo n. 7** | ***Placement e occupazione dei laureati*** |
| | *Cfr. O.3 (Sezione 1A)* |
| | *Indicatori: iC07, iC07Bis, iC07Ter* |